



N°4 / Dicembre 2025



La più bella fameja

I NOSTRI PRESIDENTI



Rino
Polon



Cesare
Perotti



Costantino
Cavarzerani



Valentino
Toniolo



Luigi
Andres



Guido
Scaramuzza



Mario
Candotti



Ilario
Merlin



Giovanni
Gasparet



TI COVENTIE UNE MACHINE GNOVE?



HYUNDAI



SUZUKI

RICCI GROUP

VIA PONTEBBANA, 58 - FIUME VENETO (PN)

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Buon Natale, con la fortuna di viverlo in Pace.

...dal fronte greco 25-XII-1940...

Era nato Gesù.

Pio XII aveva proposto una giornata di tregua per la festività del Santo Natale e il cappellano de L'Aquila era certo che i Greci avrebbero accolto l'invito, per cui aveva deciso di celebrare la Santa Messa su una piccola sella vicino al comando del Val Tanaro, dove aveva approntato un altare da campo.

La giornata era fredda, il vento gelido ululava sollevando turbini di neve. Alle 9 iniziò la Messa. La servivano un Alpino e un Artigliere. Erano presenti pochi ufficiali, alcune decine di Artiglieri del Val Tanaro e Alpini del Vicenza e de L'Aquila.

Tutti quelli che avevano avuto il permesso di allontanarsi dai propri posti. Erano tutti commossi.



Natività (Chiesa Santa Maria dei Battuti in Valeriano di Pinzano al Tagliamento)

Il cappellano aveva appena cominciato a celebrare la Messa che incominciò il bombardamento greco. Un colpo da 152 scoppiò vicino all'altare. Impassibile il cappellano continuò a celebrare come se non avesse sentito il fragore dello scoppio e della pioggia di sassi che lo investì.

Qualche ufficiale si allontanò subito per correre al proprio reparto mentre il gruppo di Alpini e Artiglieri si sbandò, ma solo per qualche istante, perché tutti ritornarono e rimasero al loro posto fino alla fine della celebrazione...

Cari Alpini, Amici e Familiari, credo fortemente che queste parole ci debbano far riflettere sulla fortuna che abbiamo di passare il Santo Natale in Pace. Pace ottenuta con il sacrificio di molti valorosi che non si girarono dall'altra parte e compirono il loro dovere fino all'estremo sacrificio. Parole che ci fanno riflettere sul Valore del Natale, su ciò che spiritualmente rappresenta, sulla pigrizia della società contemporanea di assistere alla Santa Messa. Ma sì, diciamo pure, non facciamo gli ipocriti: meglio accompagnare i figli, ovviamente solo l'anno della comunione o della cresima e aspettarli al bar. Ovviamente non vale per tutti, probabilmente noi Alpini, in parte, rappresentiamo ancora quella minoranza testarda che non vuole mollare. Ed è per questo che dobbiamo ritornare a far credere, credere nel Valori, nel Sacrificio, nella Fatica, in tutto ciò che non è comodo!

A volte mi chiedo come fu il primo Natale della Sezione di Pordenone esattamente 100 anni fa, cosa pensasse l'allora presidente Polon e come lo trascorsero i Soci: non lo sapremo mai, ma a me piace credere che come oggi lo passarono nelle loro case accanto ai propri famigliari, facendo visita a chi era solo per portare un briciolo di sana umanità ed affettuosa serenità. Perché questi sono gli Alpini d'Italia, gente comune che non lascia mai nessuno indietro!

E allora, Vi auguro con tutto il mio cuore Alpino di passare un Santo Natale in salute e in famiglia, ricordando anche solo per un attimo chi in passato non ha avuta la nostra fortuna.

Buon Natale e Felice 2026

*Il vostro Presidente
Ilario Merlin*

**DICEMBRE
2025**



La più bella fameja

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Vial Grande, 5
33170 Pordenone

Telefono 0434-538190

www.alpini-pordenone.it
e-mail sede: pordenone@ana.it
e-mail giornale: lapiubelafameja@gmail.com

Registrazione al Tribunale di Pordenone
n. 40 del 18/05/1966

DIRETTORE RESPONSABILE
Enri Lisetto

COMITATO DI REDAZIONE
Ilario Merlin (Presidente)
Enri Lisetto (direttore responsabile)
Mario Povoledo
Giovanni Francescutti
Giovanni Gasparet
Ermanno Bozzer
Alessandro Puppini
Luciano De Spirt
Edi Casagrande

PROGETTO GRAFICO E STAMPA
G.F. Cartografica
Maniago (PN)
Telefono 0427-700852

Numero chiuso in redazione
30 novembre 2025
COPIE STAMPATE
7.930

ALL'INTERNO

- pag. 6 Notiziario
- pag. 15 Protezione Civile
- pag. 19 Sport
- pag. 20 Centenario
- pag. 25 Storia e Personaggi
- pag. 28 Voce dei cori
- pag. 29 Alpini in armi
- pag. 31 Notizie dai Gruppi
- pag. 47 Giorni lieti
- pag. 51 Sono andati Avanti
- pag. 54 Ricordando
- pag. 55 Oblazioni

Sezione
"TENENTE ANTONIO MARCHI"
PORDENONE



FONDATA NEL 1925



CERIMONIE 2026

**83° ANNIVERSARIO BATTAGLIA DI NIKOLAJEWKA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO, PORDENONE, sabato 17 GENNAIO**

**84° ANNIVERSARIO PIROSCAFO GALILEA
CHIONS, domenica 8 MARZO**

**ASSEMBLEA SOCIALE ORDINARIA
SAN QUIRINO, 14 MARZO**

**CONVEGNO PRIMAVERILE CAPIGRUPPO
TRAVESIO, 11 APRILE**

**50° TERREMOTO FRIULI destra Tagliamento (Cantiere 10)
PINZANO AL TAGLIAMENTO, 2 MAGGIO**

**RADUNO SEZIONALE A PIANCAVALLO
AVIANO – Piancavallo, 2 AGOSTO**

**INCONTRO AL CIMITERO DI GUERRA
VAL DA ROS, CLAUZETTO, 9 AGOSTO**

**49ª ADUNATA SEZIONALE
PINZANO AL TAGLIAMENTO, 18-19-20 SETTEMBRE**

**154° COSTITUZIONE TRUPPE ALPINE
SANTUARIO BVM DELLE GRAZIE - PORDENONE, giovedì 15 OTTOBRE**

**CONVEGNO AUTUNNALE CAPIGRUPPO
VALLENONCELLO, 17 OTTOBRE**

153° DI FONDAZIONE DELLE TRUPPE ALPINE CON LA RELIQUIA DEL BEATO DON CARLO GNOCCHI

Nell'ambito del 100° della nostra Sezione, Pordenone, con vero orgoglio alpino ha accolto e venerato la reliquia del Beato don Carlo Gnocchi, custodita dall'8° Reggimento Alpini e prestata, per l'occasione, alla nostra celebrazione del 153° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, cerimonia a carattere regionale tenutasi il 15 ottobre, giorno esatto della ricorrenza.

Grazie alla collaborazione del 1° Luogotenente Paolo Longobardo (Gruppo La Comina), che si è prestato a



fare da trait-d'union con il Comando di Venzone, la reliquia è stata accolta al mattino sul sagrato del Santuario della nostra Madonna delle Grazie dal Vessillo, scortato dal Presidente e da alcuni Consiglieri, e dai Gagliardetti di Pordenone Centro, Vallenoncello e Pinzano al Tagliamento, dalla Vicesindaco della Città di Pordenone Mara Piccin e consegnata al Parroco delle Grazie padre Giovanni Dorta osb-val e posta accanto alla Stele in ricordo dei Caduti donata dai reduci pordenonesi al Santuario a perpetuo ricordo di coloro che hanno fatto supremo sacrificio della loro vita e dei dispersi nelle fredde terre russe.

Durante tutta la giornata un discreto pellegrinaggio di persone ha fatto visita alla chiesa e sostato davanti alla teca che contiene un frammento "ex ossibus - reliquia di prima classe" del beato cappellano militare.

Nel pomeriggio il sagrato del santuario, caro alla religio-



sità popolare dei pordenonesi, si è man mano riempito con l'arrivo del Consigliere Nazionale Andrea Sgobbi, dei rispettivi Presidenti delle Sezioni Consorelle del Friuli Venezia Giulia - Udine, Gemona del Friuli, Palmanova, Gorizia e Cividale del Friuli (assenti giustificati Trieste, Carnica) - e del Vessillo dell'Associazione "Mai Daur", del Labaro dell'Anfcdg con la sua Presidente Julia Marchi. Hanno inoltre onorato della presenza per il Comune di Pordenone l'Assessore Elena Ceolin, il Consigliere re-



gionale Markus Maurmair, il nuovo Comandante provinciale dei Carabinieri colonnello Spiller, il Vicecomandante della Guardia di finanza tenente colonnello Mancini, il colonnello Gatto, Comandante Aeroporto Pagliano e Gori con il suo Sottufficiale di Corpo 1° Luogotenente Vito Lorusso e il tenente colonnello Emanuel Marra in rappresentanza del generale Leotta, Comandante della prestigiosa 132.ma Brigata corazzata Ariete.

La Brigata Alpina Julia, rappresentata dal Capo di Stato Maggiore colonnello Ruggero Cucchini accompagnato dal Sottufficiale di Corpo 1° Luogotenente Igor Pizzolato, e per l'8° Reggimento Alpini dal tenente colonnello Paolo Mansutti con il Sottufficiale di Corpo 1° Luogotenente Lorenzo Polo e dal tenente colonnello Antonio Esposito e dal Cappellano Capo don Marco Minin.

Monsignor Giuseppe Pellegrini, nostro Vescovo e sem-



da parte di Gruppi e dal nostro fondo di solidarietà un contributo di tremila euro. Sono queste le realtà che fanno andare avanti la baracca di don Carlo, costituita da ospedali, diverse realtà caritative in tutto il mondo, e con la formazione di giovani, grazie alle svariate offerte che si tramutano in borse di studio per la formazione medica e umana del personale. Al termine, dopo la Comunione, insieme è stato recitato il Te Deum di Ringraziamento per i frutti operosi in quest'anno del centenario.

La Preghiera dell'Alpino ha suggellato la nostra vocazione a guardare sempre in faccia il nostro prossimo in difficoltà senza girarsi mai dall'altra parte.

Nel saluto del Presidente Ilario Merlin, che ha anche rin-



pre presente alle cerimonie del nostro centenario, ha presieduto la santa messa votiva in onore del Beato, concelebrata dal parroco delle Grazie, dal parroco del Santuario Madonna di Rosa di San Vito al Tagliamento Alpino padre Roberto Benvenuto ofm, dal Cappellano della Julia don Minin e dal Presidente della Fondazione Don Gnocchi Monsignor Vincenzo Barbante, giunto appositamente da Milano, e resa più solenne dai canti dal Coro Ana Montecavallo.

All'inizio tutti hanno cantato l'Inno Nazionale e sostato in raccoglimento durante la deposizione di un cesto floreale alla memoria dei Caduti mentre il Trombettiere Tiziano Redolfi suonava il Silenzio. All'omelia, monsignor Vescovo ha elogiato la fede degli Alpini, la vita e le opere del Beato Carlo, commentando il Vangelo della carità e come saremo trattati da Dio, Padre buono e di tutti, al termine della nostra vita terrena, quando ci presenteremo a Lui. Monsignor Barbante ha ringraziato gli Alpini, sempre vicini alla realtà voluta da don Carlo il quale, poco prima di morire, ha esortato tutti con le parole "Amici vi raccomando la mia baracca". E se la baracca va avanti è perché ci sono molti che sentono il dovere di dare una mano concretamente e con il cuore.

La nostra Sezione ha inviato a seguito di varie raccolte



graziato tutti della significativa e importante presenza, dell'Assessore comunale Elena Ceolin, del Consigliere regionale Markus Maurmair, del colonnello Cucchini e del Consigliere Nazionale Ana Sgobbi, tutti hanno evidenziato l'epopea degli Alpini, la grande opera di carità del Beato Gnocchi e la testimonianza che noi con il cappello in testa sappiamo dare giorno dopo giorno, andando anche controcorrente, ma sempre rispettosi del Tricolore, del sacrificio dei Caduti e dell'aiuto concreto che doniamo, memori dell'opera compiuta dai nostri Padri Fondatori come è ben evidenziato sulla Colonna Mozza dell'Ortigara: "Per non dimenticare".

Toccante, infine, la testimonianza del mutilato di Caneva dottor commendatore Edoardo Feltrin che ha commosso per aver ricordato la tragedia che lo aveva colpito

nel cortile della scuola, del tocco di grazia avuto dalla vicinanza del Beato Carlo, che, con parole di speranza nel futuro, lo ha seguito con dolcezza paterna. Un momento di vera commozione anche nel ricordo dei tre Carabinieri periti a Castel D'Azzano, nel Veronese, nel mentre effettuavano un servizio di sgombero di una abitazione. A margine, il commento a caldo del 1° Luogotenente Paolo Longobardo: "Don Gnocchi! Un grande uomo di fede e di cuore. Portare le sue reliquie è stato un onore e un'emozione".

Mario Povoledo

IN RICORDO DEI CADUTI E DISPERSI

Fare memoria per non dimenticare. E' questa la logica che il Cavaliere Julia Marchi, Presidente dell'Associazione nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, nella sua veste di responsabile regionale e della destra Tagliamento, vuole imprimere nella celebrazione di una messa nella Chiesa della Santissima Trinità, un sacello che ricorda tutti i Caduti e i Dispersi in guerra. Mai celebrazione in questi tre anni è stata più sentita e partecipata per i vari fronti di guerra ancora estesi in varie parti del mondo.



La celebrazione, all'imbrunire del 1° novembre, accompagnata dal coro del Duomo concattedrale San Marco e dal trombettiere Tiziano Redolfi, è iniziata con la deposizione di una corona di fiori e il suono del silenzio.

L'arciprete parroco di San Marco monsignor Orioldo Marson, nel commentare le letture proprie della seconda messa dei Defunti, ha evidenziato il grande mistero della nostra fede, la speranza nella vita eterna ove ci accoglierà il Padre di tutti e saremo giudicati sull'amore e sulla carità che abbiamo saputo offrire nel percorso della nostra vita. Ricordando il sacrificio



di chi ha offerto la propria vita per la Patria, il celebrante ha accomunato nell'unico ricordo della preghiera anche le anime delle forze dell'ordine cadute nell'adempimento del loro dovere.

Prima della Preghiera per i Caduti la Presidente Julia Marchi ha salutato e ringraziato con le seguenti parole:



"Ho ritenuto opportuno riunirci in questa splendida chiesa della Santissima Trinità per ricordare i Caduti di tutte le guerre appartenenti a qualsiasi arma, Caduti nelle missioni di pace, ma anche tutti coloro che hanno sacrificato la propria vita nel compimento del loro dovere. Questo luogo sacro, dal 1961, dopo i vari restauri, è stato dedicato proprio alla Loro memoria. La sua nascita è legata alla Confraternita della Santissima Trinità, detta "la rossa" per il colore delle sue vesti di coro, confraternita legata ai Trinitari e dedita soprattutto alla redenzione e al riscatto dei prigionieri in mano ai Turchi, oltre che alle opere assistenziali. Tutti i Caduti in guerra, nelle missioni di pace, nel compimento del proprio dovere, hanno offerto il sacrificio della Loro vita, ma proprio per questo non dobbiamo dimenticare anche le sofferenze di coloro che sono rimasti, madri e padri, mogli e figli e famigliari. Per onorare il ricordo di tutti i Caduti, credo che il 1° novembre, vigilia della giornata nella quale ricordiamo tutti i nostri morti, potrebbe diventare da quest'anno una data stabilita per celebrare una santa messa. L'esistenza ancora oggi di tanti conflitti nel mondo sembra aver dimenticato il sacrificio di tutti coloro che hanno donato la Loro vita. Diventa quindi ancora più importante il ritrovarci per un momento di preghiera e di speranza nel cercare di giungere alla Pace".

Al termine, la foto ufficiale con le autorità e i Labari, Vessilli e Gagliardetti presenti: il Sindaco della Città Alessandro Basso, il Prefetto Michele Lastella, il Questore Giuseppe Solimene, il Comandante della 132. ma Brigata Corazzata Ariete generale di brigata Domenico Leotta, il Maggiore Andrea Piergiacomini Del Monte per il Comando provinciale della Guardia di finanza, il nuovo Comandante della Compagnia Carabinieri di Pordenone capitano Danilo Passi, il nostro Antonio Esposito, con il nuovo grado di Colonnello, il Presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro Aldo Ferretti, il Presidente dell'Ana Ilario Merlin con il proprio Vessillo, il Medagliere dell'Associazione nazionale Combattenti e Reduci e la Bandiera dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. L'appuntamento rimane fissato anche per il prossimo anno.

Mario Povoledo

La giornata ha visto un pellegrinaggio simbolico attorno al santuario, l'ingresso dalla Porta santa, la confessione e la celebrazione della messa presieduta dal vescovo Giuseppe Pellegrini, accompagnata dal Coro Ana di Aviano.



«Quello che abbiamo vissuto è un passaggio di fede e di speranza - ha commentato il tenente colonnello Antonio Esposito -. Il Giubileo è un'occasione per rinsaldare la continuità tra gli Alpini in armi e quelli in congedo. Siamo due facce della stessa medaglia: la prima rappresenta il servizio, la seconda il volontariato. Insieme portiamo avanti quei valori che ci rendono uomini al servizio del bene».



A spiegare il significato dell'evento è stato il Presidente della Sezione Ilario Merlin, che ha espresso l'importanza di vivere l'anno giubilare da Alpini, anche come momento di riflessione e coesione.



GIUBILEO DEGLI ALPINI A MADONNA DI ROSA

Giubileo degli Alpini nel santuario di Madonna di Rosa. La scelta del santuario mariano sanvitese non è stata casuale: la posizione centrale e la recente nomina di un parroco d'eccezione, padre Roberto Benvenuto, Alpino iscritto alla Sezione Ana di Gorizia



BUDOIA 4 NOVEMBRE DI SOLIDARIETÀ

La cerimonia per la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate si è trasformata in giornata di ricordo, di memoria e di solidarietà. Da diversi anni alla celebrazione partecipano le cinque classi del plesso scolastico del capoluogo che, coinvolte e



motivate dalle insegnanti, cantano l'Inno Nazionale all'Alzabandiera e la Canzone del Piave durante la deposizione della corona al Monumento. Quest'anno la giornata si è riempita di significato di generoso altruismo verso le famiglie in difficoltà, grazie ad una raccolta straordinaria di derrate da parte degli alunni che si sono aggiunte a quelle raccolte durante la Colletta del Banco Alimentare del 15 novembre.



Dopo il discorso del Sindaco Ivo Angelin, sono state presentate le scatole della solidarietà il cui gesto è stato spiegato dalla maestra Cristina Zanardo, alla presenza del Comandante della Stazione Carabinieri di Polcenigo maresciallo capo Ezio Bit, della dirigente scolastica di Aviano Maria Peghin e dalla popolazione, che si è unita al ricordo di coloro che hanno sacrificato la propria vita per un'Italia più bella, più giusta, più libera, più unita e più pulita. Il parroco delle comunità don Davide Gambato ha presieduto un breve momento di preghiera e di raccoglimento. Al termine, il Sindaco si è recato nelle frazioni di Dardago e Santa Lucia per onorare i rispettivi Monumenti.

Mario Povoledo

VISITE GRADITE

Nel giro di pochi mesi sono cambiati i Comandanti provinciali dei Carabinieri - dal Colonnello Roberto Spino-la trasferito a Napoli, al pari grado Emanuele Spiller - e della Guardia di Finanza dal Colonnello Davide Cardia, trasferito a Venezia, al pari grado Bruno Castaldi.

I due alti ufficiali sono stati ricevuti in visita di conoscenza nella nostra sede sezionale ed accolti dal Presidente Ilario Merlin il quale, assieme al suo predecessore Giovanni Gasparet, li ha guidati alla visita alla sede, che peraltro compie vent'anni.



Nel rivolgere un pensiero di benvenuto nella nostra realtà pordenonese, con l'augurio di una buona permanenza, il Presidente ha presentato le più sincere condoglianze e la partecipazione al dolore dell'Arma Benemerita per la perdita, nell'esercizio delle funzioni di mantenimento dell'ordine pubblico, di tre Carabinieri nel Veronese e ha assicurato ai due nuovi Comandanti stima per il loro servizio unitamente alla gratitudine per il lavoro svolto da tutte le Forze dell'Ordine, sempre sul territorio per il bene delle nostre comunità.

M. P.

CAPOLAVORI A MOSAICO

Nell'androne della Sede Sezionale, in bella vista all'occhio del visitatore, sono esposti tre mosaici: il logo della 84.ma Adunata Nazionale del 2014, dono del Gruppo Ana Spilimbergo, città dove ha sede la prestigiosa scuola di mosaicisti. Gli altri due raffigurano i loghi del 150° anniversario di fondazione degli Alpini e del 100° della nostra Sezione. Sono opera e dono dell'Alpino del Gruppo di Morsano al Tagliamento Pierangelo Bortolussi "Pieri" (al lavoro), al quale va il ringraziamento degli Alpini tutti per la precisione, la pazienza, la perizia e l'alpinità dimostrate, a perenne ricordo di eventi che resteranno imperituri nella storia e nella memoria.



Artefici dell'opera con 90 ore lavorative Luciano Piasentin, Aldo Del Bianco e Bruno De Lorenzi, ai quali è andato il compiacimento e il ringraziamento di monsignor Vescovo e il plauso di tutti noi Alpini.



CAPITELLO ALLA MADONNA IN PIANCAVALLO

Su espresso desiderio del Vescovo diocesano monsignor Giuseppe Pellegrini, la nostra Sezione di Pordenone, per onorare il 100° di costituzione e lasciare un segno di fede per l'Anno Santo che stiamo vivendo, ha provveduto a costruire a Piancavallo, nella Casa donata alla Diocesi, un capitello dedicato a Maria Santissima, Madonna della Neve, come recita anche la parte finale della nostra preghiera dell'Alpino: "E Tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito e ogni speranza di tutti gli Alpini, vivi ed in armi, Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni e ai nostri Gruppi. Così sia".



MEMORIE DI RICOSTRUZIONE: GLI ALPINI IN FRIULI, 1976

L'Ana intende raccogliere le testimonianze ed eventuali foto inedite dei famigliari e degli alpini dell'Associazione Nazionale Alpini che hanno partecipato agli interventi di emergenza e ricostruzione nei dieci cantieri dopo il terremoto del 1976 in Friuli. A tal proposito, invita a compilare la scheda sottostante, restituendola in Sezione.

Parte 1 - Introduzione con dati personali

Nome e cognome:

Luogo e anno di nascita:

Di quale Sezione/Gruppo Ana facevi parte nel 1976?

Qual era il tuo ruolo all'interno dell'associazione in quel periodo?

Parte 2 - L'intervento in Friuli

Quando hai saputo del terremoto del 6 maggio 1976? Ricordi le prime reazioni?

Come è stato organizzato il tuo arrivo in Friuli? In che località hai operato?

Quali erano le condizioni del territorio e della popolazione al momento del tuo arrivo?

Che tipo di attività hai svolto inizialmente (emergenza, soccorsi, accoglienza, ecc.)?

Parte 3 - I Cantieri di lavoro Ana

Come sono nati i "cantieri di lavoro Ana"? Chi li coordinava?

In quale cantiere sei stato impegnato? In che periodo?

Che tipo di lavori si svolgevano quotidianamente? (Es. ricostruzione case, scuole, infrastrutture)

Che strumenti e mezzi avevate a disposizione? Come si reperivano i materiali?

C'erano collaborazioni con altri enti o istituzioni (Comune, Chiesa, ecc.)?

Sezione 4 - Rapporti umani e ricordi

Com'era il rapporto con la popolazione locale?

Hai qualche aneddoto, episodio particolare o persona che ricordi con affetto?

Che cosa ti ha lasciato umanamente quell'esperienza?

Hai mantenuto rapporti con le comunità friulane dopo il rientro?

Parte 5 - Memoria e significato

Cosa ha rappresentato per te quell'intervento?

In che modo quell'esperienza ha influenzato il tuo legame con l'Ana?

Cosa vorresti trasmettere oggi alle nuove generazioni su ciò che accadde in Friuli nel 1976?

Parte 6 - Materiali e documentazione

Conservi fotografie, diari, lettere, articoli di giornale o altro materiale dell'epoca?

Sei disponibile a condividere questi materiali per un eventuale archivio/storia orale?

Conclusione

Ringraziamenti e consenso alla registrazione e/o pubblicazione della testimonianza.

Eventuali contatti per approfondimenti futuri.

VIDEOINTERVISTE

Sono previste anche videointerviste. Ecco le indicazioni: utilizzare cellulare in orizzontale; formato 16/9; video in 4k; se possibile riprendere all'esterno con luce solare e il soggetto all'ombra (sempre che in questa stagione si possa pensare ad un'intervista all'aperto); se all'interno davanti a una bella finestra luminosa e non con luci artificiali; i video vanno nominati con **Regione_nome sezione_nome intervistato**.

Salvare il video - che non dovrà durare oltre i 15 minuti - in qualunque formato/estensione, in quanto sarà poi possibile gestirlo senza problema.

Chi è in grado utilizzi 4K, 25 o 30 fps. H265 ma non è indispensabile.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
"SEZIONE TENENTE A. MARCHI"
Vial Grande, 5 – 33170
PORDENONE



GIORNATE DEL CENTENARIO

al

Poligono di tiro di Pordenone

Via Tiro a Segno 15

3-4 gennaio 2026



Orari:

SABATO 3 gennaio 8.30/12.30-14.00/18.00

DOMENICA 4 gennaio 08.30/13.00

Cerchi una badante di fiducia?



 **ANGELUS**
 **VIVERE INSIEME**

Servizi completi alle
famiglie per la gestione
degli assistenti domiciliari

Via Matteotti, 20
33170 Pordenone (PN)

pordenone@vivereinseiemefvg.com

0434 936154



LE TANTE ATTIVITÀ TRA AGOSTO E OTTOBRE

Ci siamo lasciati con tante attività svolte nei mesi di giugno e luglio, culminate con il Campo Scuola di Tramonti 2025. Ora parlerò di quanto fatto nei mesi di agosto, settembre ed ottobre. Inizierò con un'intensa attività di montaggi e smontaggi della tensostruttura 10x20, usata in tante occasioni a servizio di varie associazioni che ne hanno fatto regolare richiesta. Il 29 luglio e 6 agosto smontaggio a Tramonti, 20 agosto trasporto da Tramonti a Maniago di due gazebo per Campo Scuola Maniago; 9 settembre montaggio a Morsano al Tagliamento; 11 settembre smontaggio gazebo 6x12 a Tramonti e trasporto a Redona; 15 settembre smontaggio a Morsano al Tagliamento con trasporto ad Azzano Decimo; 18 settembre montaggio ad Azzano Decimo per manifestazione Gomme Roventi; 23 settembre scarico e sistemazione contrappesi per montaggio tensostruttura della Sezione di Udine; per inaugurazione sede Associazione Scacchi, 25 e 26 settembre montaggio a Spilimbergo e 30 settembre smontaggio per rientro a Udine e 2 gazebo a Maniago; 1 ottobre montaggio di due teli a copertura campo da tennis ad Azzano Decimo; 2 ottobre smontaggio tensostruttura a Spilimbergo, 6 ottobre smontaggio ad Azzano Decimo e successivo trasporto, per noleggio Marcolin. Tutto questo operare svolto in 14 giornate di lavoro ha visto l'impegno complessivo di 28 Volontari con un cumulo di 104 giornate - uomo. In questo periodo si sono svolte anche altre importanti attività quali l'esercitazione di recupero ambientale a Barcis, Sentiero degli Alpini (20 settembre) e Andreis, mulattiera di accesso al paese (4 ottobre), con il coinvolgimento rispettivamente di 36 e 56 Volontari e con la possibilità di recupero di un tratto di sentiero franato. Sicuramente con tanta soddisfazione da parte dei sindaci Traina e Prevarin che hanno ringraziato per l'importante opera data a supporto delle piccole comunità della montagna.



Voglio ricordare anche l'opera della Squadra Alpinistica di Protezione civile Sezionale per gli interventi fatti a Morsano, Campo scuola Bassano del Grappa, Campo avanzato di Tai di Cadore, Montereale Valcellina, Andreis, Pordenone per Saponi Alpini per un totale di

56 giornate - uomo.

Da non dimenticare il Campo Scuola svolto a Maniago per il terzo anno, nei giorni 25-27 settembre,



con la presenza di circa 60 ragazzi dell'istituto Torricelli della città. Campo che ha visto l'impegno delle Squadre Comunali di Protezione civile di Maniago e Montereale coadiuvate dai comuni limitrofi, dall'Associazione Carabinieri, del Cisar e per la Logistica Alimentare dei Volontari della Sezione Alpini Pordenone con mezzi ed attrezzature per un campo con capacità di 120 persone. In totale 6 giornate di lavoro, la presenza Ana Pordenone è stata di 16 Volontari per un totale di 44 giornate - uomo. Voglio ricordare anche la presenza, dell'unità di ricerca dei cinofili, ad Andreis, otto, e della Squadra Sanitaria, due.

Per concludere, nei giorni 2 e 9 settembre si sono tenute due riunioni a seguito della chiusura del Campo



Scuola di Tramonti, per un resoconto di quanto fatto e dei miglioramenti che possono essere adottati in futuro, con la presenza di otto e di 21 tra dirigenti, collaboratori e volontari nei vari settori.

G.A.



SQUADRA ALPINISTICA ALL'OPERA AD ANDREIS

Anche quest'anno ci siamo ritrovati con tutta la squadra in un intervento di pulizia e recupero ambientale nel comune di Andreis. Il 4 ottobre, alle 7.30, eravamo sul posto, al parco giochi di Andreis e, dopo aver preso visione del lavoro da farsi, abbiamo iniziato ad attrezzare la linea vita per poter lavorare in sicurezza sul ripido pendio strapiombante pieno di vegetazione e piante da tagliare.

Le difficoltà non sono mancate, in quanto il lavoro da farsi era parecchio e molto esposto; pertanto, abbiamo dovuto mettere in pratica tutta l'esperienza acquisita negli anni e nei vari interventi precedenti. Pian piano, con l'uso di motosega, troncarami, cesoie, roncole e decespugliatore, alle 13 abbiamo portato a termine con grande soddisfazione il compito che ci era stato assegnato. Alle 13.30 tutta l'area di lavoro era pulita.

Renato Battiston



CAMPO SCUOLA DI TRAMONTI E ALCUNE CONSIDERAZIONI

Sabato 26 luglio si è concluso il Campo Scuola di Tramonti, iniziato sabato 11, con la presenza di 42 tra ragazzi e ragazze provenienti da varie parti d'Italia. È stata un'esperienza nuova, come ogni anno. I ragazzi si sono presentati un po' timorosi e spaesati, ma accolti subito dalla nostra équipe sa-

PROTEZIONE CIVILE

nitaria, per una valutazione fisica ed eventuali necessità particolari. È seguita la consegna del vestiario, la registrazione e l'accoglienza da parte del neodirettore del Campo e dei due neocomandanti delle compagnie, attenti e disponibili, ma anche chiari a spiegare subito le regole che rendono un campo efficiente e poter così iniziare le attività programmate. Attività che hanno impegnato giornalmente i ragazzi e le ragazze, rispettando i programmi fissati dalla Sede Nazionale Ana.

Nel programma del Campo troviamo giorno per giorno le attività: accoglienza e visite mediche, presentazione campo, corso tlc, preparazione atletica e addestramento formale, lezioni sanitarie, orientamento con escursione in quota e bivacco, lezioni di psicologia, mattinata dedicata alla legalità, corso antincendio, escursione in quota con pernottamento, escursione in quota e poligono, visite alle Grotte di Pradis e Cimitero di guerra Val da Ros, corso con alpinisti su torri e in palestra di roccia, visita alla caserma di Venzona sede dell'8°, corso salvamento in acqua, anti incendio boschivo anche con supporto elicottero, cinofili in cooperazione, spiegazioni su droni, visita al Sacrario di Redipuglia e zone limitrofe, cerimonia ufficiale di chiusura, sabato 15, con la presenza del vescovo di Concordia - Pordenone e pranzo aperto ai genitori e rappresentanze dei Gruppi della Sezione.

Questo è un sistema che era stato adottato dal primo anno e nel tempo è stato affinato per poter dare ai ragazzi la possibilità di capire e sperimentare tutto quello che riguarda l'Associazione Alpini, la Protezione civile e avere il contatto con le realtà militari civili e religiose del nostro operare. Un metodo importante per mettere in pratica "il noi prima dell'io". Ebbene, per poter mettere in pratica tutto quanto programmato, la necessità principale è stata quella di avere una squadra attiva e coesa di Volontari che ci ha permesso di poter superare anche le difficoltà che si sono presentate durante le attività e gli spostamenti. Merito di questo va all'organizzazione, ma anche ai Gruppi Alpini della Sezione che hanno agevolato la partecipazione di tanti volontari e il loro avvicendamento nei 16 giorni di attività.

Ringraziamo ed elenchiamo perciò i Gruppi che hanno partecipato attivamente alle operazioni, in elenco decrescente di presenze giornate -uomo: Villotta-Basedo (54), La Comina

Crea il tuo regalo e..... festeggia il Natale con Noi



CANTINA BORGO DELLE ROSE

Via San Rocco, 79/a San Quirino - Tel +393203381607

(39), Val Meduna (32), Valvasone Arzene (32), Casarsa - San Giovanni (30), Montereale Valcellina (23), Pordenone centro (21), Aviano (19), Palse (16), Porcia (16), Roveredo in Piano (16), Vallenoncello (16), Vicenza (16), Malnisio (16), Maniago (16), Liguria (16), Prata di Pordenone (12), Frisanco (12), Rorai Piccolo (11), Bagnarola (10), Caneva (10), Tiezzo-Corva (10), Sacile (9), Vajont (8), Torino (8), Brugnera (8), Zoppola (7), Tajedo (6), Marsure (5), Morsano al Tagliamento (5), Pasi (4), Fanna (4), Polcenigo (3), Udine (3), San Quirino (2), Sesto al Reghena (2), Andreis (1), Cordenons (1), Richinvelda (1), Val Tramontina (1). Ben 40 Gruppi con 73 Volontari e con un totale di 510 giornate - uomo.

Mi pare proprio una massiccia partecipazione; il rapporto fra partecipanti al Campo scuola e Volontari di supporto è quasi di 1 a 2. Per ogni ragazzo o ragazza hanno presenziato 2 volontari. Forse ne bastava qualcuno di meno, ma è importante che gli Alpini capiscano che quella dei Campi Scuola è una attività essenziale per la nostra Associazione e che tutti possono dare una mano secondo le loro possibilità e capacità, come ribadito in più occasioni dal nostro Presidente Ilario Merlin.

G.A.



LE ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE

Luglio era iniziato e le attività di preparazione, per arrivare al 12 con tutti i lavori ultimati e l'inizio delle attività, l'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze. I Volontari hanno risposto alle chiamate e hanno dato il meglio per raggiungere l'obiettivo. Il grazie della Sezione viene rivolto ai Volontari che più di altri si sono impegnati: il Coordinatore Gianni Antoniutti, Roberto Da Re, Giovanni Del Rizzo, Giovanni Copat, Enrico Brocca, Antonio Corazza, Remigio Bortolin, Gaetano Mauro, Danilo Sut, Serio Bagatin, Rudi Rossi, Alessandro Fiabane, Paolo Longobardo, Andrea Miconi, Alessio Bormia, Rocco Cunsolo, Loris Santin e tanti altri che hanno continuato e completato l'attività.

RADUNO DI PASPARDO

Anche il 2025 per la Sezione di Pordenone ha visto una delegazione Ana partecipare all'incontro raduno di Paspardo, giunto al 48° di fondazione del Gruppo. L'incontro è avvenuto sabato 9 e domenica 10 agosto in concomitanza con la cerimonia annuale del Gruppo di Barcis e con la cerimonia solenne al Cimitero di Val Da Ros. La delegazione sezionale era a ranghi ridotti e in trasferta abbiamo ricordato i presidenti Guido Scaramuzza e Mario Candotti inseriti nel "Parco e sentiero della memoria di Paspardo", tra tanti personaggi che hanno fatto la storia degli Alpini.

L'accoglienza da parte del Capogruppo Pietro Salari è stata ottima e Gianni, Stefano, Giovanni e Adriano hanno potuto pernottare alla foresteria del comune. La mattinata di sabato è stata dedicata ad una visita alla località di Schilpario in Val di Scalve e in particolare al Museo storico militare dell'Associazione Lombardia Ricorda. Una variegata raccolta di mezzi militari di tante nazioni: dal carro armato all'elicottero, mezzi ed aerei vari. Nel pomeriggio partecipazione alla cerimonia a ricordo di sei Alpini tra i quali Lino Rizzi, da poco scomparso, Consigliere Nazionale e promotore e responsabile dei Campi scuola a livello nazionale. Cerimonia con una buona presenza di Vessilli, Presidenti e Gagliardetti. In seguito, cena e serata al Centro sociale comunale. Poi, tutti a riposare per essere pronti al raduno e alla sfilata.

Domenica, di buon mattino, arrivo di tante delegazioni provenienti da tutta Italia. Il Gruppo di Paspardo accoglie e dà il benvenuto a tutti con panini e bibita. Poi tutti inquadrati nel piazzale Marcolini per alzabandiera



e sfilata, accompagnate dalla Fanfara Alpina della Sezione Valle Camonica. Qui si possono contare oltre 50 Vessilli e circa 130 gagliardetti. Tra questi, il Vessillo della Sezione di Pordenone accompagnato dai Gagliardetti di Andreis, Montereale Valcellina, Porcia, Valvasone. Tanti gli Alpini che sfilano per le strette vie del paese montano, ricordando lapidi e monumenti ai caduti, per poi ritrovarsi nel campo sportivo per la cerimonia commemorativa. Tanti sono stati gli interventi di saluto, ma noi vogliamo ricordare la presenza e le calde parole di saluto e di elogio all'impegno Alpino espresse dall'onorevole Emanuele Loperfido, Alpino della Sezione di Pordenone che per il secondo anno ha presenziato alla cerimonia. La cerimonia è proseguita con la messa concelebrata dal cardinale Francesco Coccopalmerio con tanti sacerdoti. Conclusione con il pranzo e la soddisfazione di aver partecipato a una cerimonia così ben rappresentata. Un arrivederci al prossimo anno con una delegazione che potrebbe partecipare alla traversata sui sentieri della guerra.

G.A.

SQUADRA ALPINISTICA A SAPORI ALPINI

Nei giorni 10, 11 e 12 ottobre, in occasione di Sapori Alpini 2025, il centenario della nostra Sezione Ana e il centenario del Cai di Pordenone, è stata allestita una palestra artificiale di arrampicata in piazza XX Settembre. La Squadra Alpinistica della Sezione di Pordenone, in collaborazione con il Cai e

il Soccorso Alpino, è stata impegnata il sabato e la domenica per poter permettere ai bambini, ragazzi, mamme e papà di provare l'arrampicata sulla palestra. Sono stati due giorni impegnativi con grande partecipazione della popolazione e anche grande soddisfazione da parte nostra e degli organizzatori dell'evento.

R.B.



ESCURSIONE SEZIONALE PIANCAVALLO - VAL SUGHET CIMA MANERA ANA E CAI INSIEME SULLE NOSTRE MONTAGNE

Escursione Sezionale in montagna, edizione speciale per il Centenario della nostra Sezione, in concomitanza con il pari anniversario della Sezione Cai di Pordenone. I due sodalizi hanno voluto unirsi in una giornata celebrativa nell'elemento che maggiormente li accomuna: la montagna. Non poteva che essere scelta, come meta, la "nostra" montagna ovvero il Piancavallo, con i suoi boschi e le sue cime.

Domenica 7 settembre di buon'ora sono affluiti nella località i partecipanti all'escursione la quale è stata modulata su tre livelli. Quindi, ognuno per le proprie capacità, ha potuto scegliere l'impegno adatto e godersi al meglio la giornata. I primi ad incamminarsi sono stati i componenti della squadra Alpinistica Ana insieme a tanti giovani del Cai accompagnati dai loro istruttori: obiettivo Cima Manera.



Cerimonia d'inaugurazione del Sentiero del Centenario con schieramento dei componenti la commissione Sentieri. E' grazie all'attività di questi volontari Cai che si deve la realizzazione del tracciato che ha richiesto molti mesi di lavoro



Cima Manera (2.251 metri): oltre 40 soci del Cai hanno raggiunto la vetta. Tra questi molti giovanissimi alla loro prima esperienza di arrampicata su tali gradi di difficoltà



Oltre al Vessillo Sezionale erano presenti in cima i Gagliardetti di Porcia, Tiezzo-Corva, Marsure e Rorai Piccolo. Sono stati anche accesi dei fumogeni tricolore che però non si è potuto osservare dalla base del monte causa la nuvolosità provocata dall'inversione termica



Il nuovo sentiero si sviluppa sotto i grandi faggi del bosco di Piancavallo. Lungo la parte iniziale del tracciato è possibile individuare i resti di un'antica carbonaia. Dati tecnici: lunghezza 1,8 chilometri e dislivello di 286 metri

Un secondo numeroso gruppo ha preso avvio lungo il tracciato del nuovo sentiero 918a detto del Centenario.

Il percorso in questione consente ora agli escursionisti diretti alla Baita Arneri di procedere nel rispetto delle normative che stabiliscono distanze minime di sicurezza dagli impianti di risalita a fune. Tale gruppo ha poi proseguito lungo il sentiero Gerometta fino a raggiungere il Cristo della Val Sughet. Un ultimo gruppo ha potuto alleggerire la fatica utilizzando la seggiovia per poi incamminarsi verso il ritrovo del Cristo della Val Sughet dove alle 12.30 si è realizzato il ricongiungimento delle tre colonne.



Al crocicchio del Cristo oltre ai Gagliardetti già presenti in cima si sono aggiunti anche quelli di Fiume Veneto, Taiedo, Giaies e Fanna. Nei discorsi ufficiali è stato anche ricordato come già 50 anni fa le due associazioni si erano riunite per l'occasione celebrativa. Presidenti all'epoca erano per il Cai Tullio Trevisan e per l'Ana Mario Candotti

Qui si sono tenuti i discorsi ufficiali dei Presidenti Allers Pizut (Cai) e Ilario Merlin (Ana). Alpini sull'attenti per la lettura della Preghiera e dopo il canto del Signore delle Cime ci siamo avviati verso il ritrovo in località Roncjade dove a cura dell'Ana Aviano abbiamo potuto saziarci con un ottimo piatto di pasta. Per concludere, qualche canto insieme e un cinguccio al grido di Buon centenario!

100 ANNI DI SEZIONE

a cura di Giovanni Gasparet Presidente dal 1985 al 2015

I primi anni dalla fondazione della Sezione sino alla ripresa dell'attività dopo la seconda guerra mondiale non esisteva una sede fissa, ma le riunioni del Consiglio Direttivo e l'attività sociale veniva svolta presso bar o luoghi pubblici diversi. Dopo la ricostituzione della Sezione dal 1946 sino al 1973 l'attività sezionale si svolgeva presso la Casa del Mutilato in una stanza 3x2 condivisa con l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra di cui era Presidente il dottor Guido Scaramuzza Presidente anche della Sezione Ana.

Nel 1973, dopo ricerca fatta dall'allora Segretario Giovanni Gasparet, veniva individuato un appartamento in affitto in corso Vittorio Emanuele 50, però scomodo per mancanza di parcheggio

Con l'ulteriore crescita del numero dei soci c'è stata l'esigenza di una sede più adeguata ed individuata, in accordo con il Comune di Pordenone nei magazzini di libri (già sede del Comando Vigili del Fuoco) in viale Trento 3. Lo stabile è stato ristrutturato e conformato alle esigenze di allora tramite lavoro di volontariato dei Soci anno 1987, sino all'anno 2005. Dal 2004 è stata costruita sempre con il lavoro di volontariato in circa 13 mesi con 600 volontari che vi hanno operato, l'ampia sede di Vial Grande 5, nel terreno acquisito dalla Sezione nel quartiere di Torre.



Mestre 1988, Cerimonia offerta olio alla lampada votiva alla Madonna del Don



1996 Villaggio del Fanciullo, ricordo di Nikolajewka e consegna borse di studio alla memoria del dottor Candotti



Valvasone 1984, il Presidente Mario Candotti con i Vice Gasparet e Barbieri



Come si preparava la spedizione del nostro periodico "La più Bela Fameja"



1995 Valgrande Padola, rifacimento tetto della chiesetta colonia Don Bosco di Pordenone



2002 Clauzetto, conclusione marcia di sei giorni Anno Internazionale della Montagna

Clima perfetto
a metà del prezzo!

1598€ **799€**



Climatizzatore con pompa di calore Daikin 12.000 BTU – Immagine a solo scopo illustrativo.
Prezzo indicato al netto delle detrazioni statali.

10 o 20 rate
a Tasso Zero

Detrazione fiscale
50% in 10 anni

Installazione
compresa

Finanziamento TAN 0% e TAEG 0%.

Vecchia caldaia?
È ora di cambiarla!



Caldaia Ariston a condensazione ALTEAS ONE NET

Garanzia
10 anni

Finanziamento
Tasso Zero

Controllo
Wi-Fi

Finanziamento TAN 0% e TAEG 0%.

ATTIVITÀ E LAVORI

Nel 1976, con il disastroso terremoto del Friuli, la nostra Sezione ha partecipato ai lavori del Cantiere 10 di Pinzano al Tagliamento con le consorelle Sezioni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto, Valdagno, Imperia e Savona. A seguito di questo grosso lavoro sono partiti diversi altri cantieri come: costruzione della casa a due appartamenti a Cavasso Nuovo, con fondi della Sezione, donata al Comune; la strada del Brandol a Lesis di Claut per permettere ad una ragazza con problemi fisici di poter scendere in paese con la carrozzella in quanto la sua abitazione era raggiungibile da una mulattiera; recupero chiesetta di San Daniele ad Andreis, tre interventi all'Oratorio don Bosco e più interventi di dipintura del refettorio e della cucina e il rifacimento del tetto della chiesetta a Valgrande località Padola; la costruzione della casa per il recupero dei tossicodipendenti Cedis ad Azzanello di Pasiano; diversi restauri di antiche mura nelle Parrocchie e in modo particolare a Roveredo in Piano e a Valvasone. Per ricordare i nostri Caduti e Dispersi in Russia la Sezione ha lavorato con più interventi presso l'area scolastica del Villaggio del Fanciullo ove annualmente si ricorda l'anniversario della ritirata di Russia. Ideazione e costruzione del Sentiero degli Alpini attorno al Lago di Barcis. Più interventi per il recupero del Parco San Valentino, del parco del Seminario Vescovile e dell'area lungo il fiume Noncello

In ambito nazionale nostri volontari sezionali sono intervenuti in tempi ed occasioni diverse per lavori promossi dall'Ana Nazionale: 1° e 2° lotto a Costalovara costruzione asilo di Casumaro (Ferrara), costruzione Casa domotica per Luca Barisonzi, Villaggio alpino a Fossa (L'Aquila) con 33 casette, chiesa ed opere parrocchiali sempre a Fossa.

All'estero a Rossosch Russia costruzione Asilo e Ponte di Nikolajewka, a Punta Salvore ex Jugoslavia con la costruzione del "Villaggio Italia"; a Nampula in Mozambico per la

costruzione di strutture sociali e parrocchiali e svariati altri lavori.

Inoltre, nei nostri (73) poi 72 Gruppi Alpini i diversi capigruppo hanno provveduto alla costruzione di sedi, monumenti ad altre opere di richiamo e valore sociale e comunitario.



Ottobre 2005, taglio del nastro - inaugurazione nuova sede sezionale in via Vial Grande



Una delle numerose visite alla nuova sede sezionale del Presidente Nazionale Corrado Perona

87ª ADUNATA NAZIONALE 2014 A PORDENONE

E' stato un evento di importanza storica, aspettato, desiderato e preparato con cura. Richieste fatte per le adunate 2010, 2012 e 2014, quella assegnata. Preparare una Adunata Nazionale non è cosa da poco in quanto si devono incasellare svariate domande, ottenere diversi permessi, preoccuparsi della copertura finanziaria e curare in modo particolare l'accoglienza del numero imponente dei partecipanti. Memorabili tutte le iniziative vissute, ma, in particolar modo il tragitto della Bandiera di Guerra del 3° Reggimento da Montagna fra un muro di folla assiepata nel tragitto da via Montereale al Municipio che si apriva diligentemente al suo passaggio. La domenica alla presenza di autorità di ogni ordine e grado, spiccava la figura dell'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi, al cui arrivo c'è stato, caso unico, il sorvolo delle Frecce Tricolori. Da non dimenticare la bella giornata di sole, chiusa da una sonora bufera di pioggia vento e gran-



2005 Cippo ai Caduti presso la nuova sede in Vial Grande

dine. A ricordo dell'evento è stata edita a cura del Comitato Organizzatore Adunata una pubblicazione fotografica dei principali eventi dal titolo "Pordenone Patria Alpina".



Una delle diverse squadre di Alpini pordenonesi alla costruzione della casa domotica per Luca Barisonzi



2014 84^a Adunata Nazionale a Pordenone: Generali Alpini e Comandante Legione Carabinieri Fvg con il pordenonese Generale Sergio Colombini già Vice Comandante Generale dell'Arma

PUBBLICAZIONI DI LIBRI

Nel corso degli anni di attività sono stati pubblicati i seguenti libri: 1975, con prefazione di Giulio Bedeschi "Noi Alpini, 50 anni di vita"; 1990, "Solidarietà alpina - Testimonianze"; 1995, "Vent'anni di vita alpina 1975-1995".



Fossa 2019, Alpini della Sezione che hanno lavorato per la costruzione post terremoto del villaggio Ana il giorno dell'inaugurazione della chiesa ed oratorio

ADUNATE NAZIONALI DELLA JULIA

Trattasi di raduni nazionali degli Alpini appartenuti alla Divisione, poi Brigata Alpina Julia.

Il primo è stato organizzato nel 1949, con la consegna della Mavm a Julia Marchi, figlia del Sergente Romolo Marchi caduto in Russia.

Il secondo nel 1975 con l'organizzazione di Giovanni Gasparet e, per il Comando Brigata Alpina Julia, dal Tenente Rolando Parisotto, alla presenza del Comandante della Julia Generale De Acutis.

Il terzo nel 1990 alla presenza del Comandante del 4°Corpo d'Armata Alpino Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Rizzo.



Cap. Giovanni Gasparet, 27° Corso Auc e 1° Corso Smalp di Aosta (1961) per 30 anni Presidente della Sezione

IL CONCERTO DEL CENTENARIO



Il concerto al teatro Verdi della Banda alpina di Orzano diretta dal maestro Beppino Delle Vedove, lunedì 24 novembre ha chiuso l'anno del centenario di fondazione della Sezione Ana di Pordenone. Tra il primo e il secondo tempo è stato presentato il libro "Alba Julia" scritto dal Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin e da Guido Aviani Fulvio. Una serata alla quale hanno risposto molti Alpini e cittadini, intensa e indimenticabile.





Storia e Personaggi

IL RICORDO DEL PRESIDENTE CANDOTTI NEL CIMITERO DI AMPEZZO CARNICO

«È grazie al sacrificio di grandi uomini se il nome delle associazioni d'arma oggi è arrivato tanto in alto. Mario Candotti è stato uno di loro. Ha saputo rendere grande la Sezione Alpini di Pordenone. Avrei potuto imparare tanto da lui: purtroppo il desiderio di conoscerlo non si è mai avverato». Così il Presidente della Sezione Ana di Pordenone, Ilario Merlin, davanti alla tomba del predecessore (dal 1973 al 1985), ad Ampezzo Carnico, sabato 8 novembre. Si è chiuso così il ricordo dei Presidenti "andati avanti" nell'anno del Centenario della Sezione.



Alla cerimonia erano presenti 22 Gagliardetti dei Gruppi, guidati dal Vessillo Sezionale, i sindaci di Ampezzo e Tramonti di Sotto, Michele Benedetti e Gianpaolo Bidoli, il presidente della Sezione Carnica Ennio Blanzan e il colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata alpina Julia.

È stato il parroco don Pietro Piller a guidare il momento di preghiera davanti alla tomba di Candotti. Dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino, affidata al successore, Giovanni Gasparet, i Consiglieri Sezionali Aldo Del Bianco e Fulvio Lenarduzzi, al fianco di Candotti nei suoi anni da presidente, hanno deposto un cesto ai piedi della tomba.

Mario Candotti, con il grado di sottotenente, venne assegnato al Gruppo artiglieria da montagna Conegliano della Julia e partì per la campagna di Grecia-Albania. Rientrato in Italia, ripartì per la campagna di Russia con il grado di tenente meritandosi la medaglia d'argento al valor militare. Partecipò alla disastrosa ritirata e rientrò in patria. Partecipò all'esperienza partigiana dall'aprile 1944 al giugno '45. Si dedicò quindi all'insegnamento come



maestro, come direttore e poi ispettore scolastico. Ricevette la consegna di presidente sezionale dalle mani del predecessore Guido Scaramuzza, anche lui reduce di Russia, e la guidò durante il terremoto del 1976, che lo vide in prima linea per la ricostruzione del Friuli. Il suo impegno fu improvvisamente interrotto da un incidente stradale del quale rimase vittima l'11 maggio 1985.

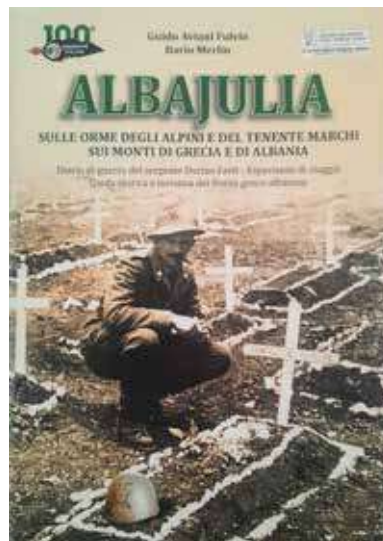


«Con la sua scomparsa Pordenone ha perso l'ultimo presidente reduce - ha detto il Presidente Merlin -. È grazie a tutti i nostri predecessori se oggi la Sezione è diventata una grande realtà».

La mattinata si è chiusa con un pranzo conviviale organizzato dal Gruppo Ana di Villa Santina.

Si ringraziano la Sezione Carnica e i Capigruppo di Ampezzo Carlo Spangaro e di Villa Santina Cristian Polonia per la fraterna collaborazione.

ALBAJULIA, SULLE ORME DEGLI ALPINI IN GRECIA E ALBANIA



Presentato in anteprima al concerto conclusivo delle celebrazioni per il centenario della Sezione, al teatro Verdi di Pordenone, il libro "AlbaJulia - sulle orme degli Alpini e del tenente Marchi sui monti di Grecia e Albania" scritto dal Presidente della Sezione di Pordenone Ilario Merlin e da Guido Aviani Fulvio, col patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il libro è nato sull'onda emotiva di oltre 20 anni di viaggi in terra di Grecia e Albania, sulle orme degli Alpini, in particolare quelli della Divisione Julia, che durante il secondo conflitto mondiale furono coinvolti nella guerra contro la Grecia.

Il volume è una sorta di Zibaldone: un brogliaccio di viaggio in cui sono stati raccolti numerosi episodi ordinati e articolati secondo le vicende storiche della Campagna di Grecia.

Il libro si compone, infatti, di una prima parte storica che parla in breve della genesi e dello svolgimento della campagna militare delle operazioni della Grande Unità alpina e di un diario di un Alpino, che trascina il lettore in un emozionante viaggio nel tempo e che fa vivere chi legge la tragica esperienza di chi ha combattuto al fronte.

Il libro si trasforma poi in una cronaca di esperienze di viaggio, a volte comiche e divertenti, che alleggeriscono la tragicità della guerra, ma anche permeate da alcuni episodi esoterici e paranormali che non si è riusciti a spiegare con una logica terrena; forse coincidenze, ma fatti oggettivi, che hanno emozionato chi li ha vissuti in prima persona sul posto, come il ritrovamento delle spoglie di alcuni soldati italiani.

Nella stesura dei testi la ripetizione di alcuni episodi, e di varie vicende belliche, è stata voluta al fine di meglio evidenziare fatti che hanno un particolare significato.

Il libro è infine completato da una breve guida turistica che può aiutare chi legge a visitare alcuni campi di battaglia del fronte greco-albanese.

ADDIO AL GENERALE COLOMBINI



Il generale Sergio Colombini

Sono stati celebrati la mattina del 22 ottobre, nella cattedrale di Verona, i funerali del generale di corpo d'armata grande ufficiale Sergio Colombini, Alpino, già vicecomandante dell'Arma dei carabinieri. Si è spento a Verona, dove abitava da tempo e dove, nella basilica di San Zeno, sono stati celebrati i funerali alla presenza di una delegazione di Alpini della Sezione di Pordenone con il Vessillo.

Il generale, infatti, era nato a Pordenone, «alla Bossina», come amava precisare, il 9 maggio 1931. Fu ufficiale spe nell'8° Alpini ed alfiere del glorioso reggimento Julia per 41 mesi. In quell'epoca era iscritto alla sezione di Pordenone, gruppo Pordenone centro, poi, per 40 anni, alla Sezione di Vicenza. Fu alla guida del Gruppo carabinieri di Vicenza, della Legione di Padova, della Brigata carabinieri di Torino prima e della quinta Divisione Vittorio Veneto in Padova poi.

Dopo aver comandato la Scuola ufficiali dei carabinieri ed aver diretto la Scuola di perfezionamento per le forze di polizia, all'inizio degli anni Novanta fu chiamato a ricoprire il prestigiosissimo incarico di vicecomandante generale dell'Arma.

La scorsa primavera, in occasione del centenario, volle tornare a iscriversi alla Sezione di Pordenone e così avvenne. «Vorrei rientrare nei ranghi a causa, soprattutto,

della nostalgia», scrisse. Ricordava i dottori Andres e Scaramuzza, medico di famiglia che curò anche la sua primogenita, don Moretti, direttore dell'oratorio don Bosco «e mi lasciò in eredità la sua catenina d'oro con medaglia di Don Bosco che porto sempre al collo».

RIENTRATE LE SPOGLIE DI GIOVANNI FALZAGO

Dopo 81 anni, le spoglie di Giovanni Falzago sono rientrate in Patria e sono state deposte nel cimitero di Zoppola. I funerali, sostenuti dal canto del Coro Ana di Aviano, sono stati celebrati dal vicario generale don Roberto Tondato nel pomeriggio di sabato 8 novembre alla presenza del ministro Luca Ciriani.

Giovanni Falzago, nato a Fiume Veneto, giovane artigiano friulano del 13° Reggimento della Divisione di Fanteria, morì nel 1944 nel campo di concentramento tedesco di Lamsdorf, in Polonia. Ora può finalmente riposare accanto alla tomba del papà Pietro. «Oggi la nostra comunità accoglie a casa un proprio figlio. Era un giovane italiano, figlio della nostra terra, chiamato come tanti della sua generazione a servire la patria», ha detto il sindaco Antonello Tius.

Il riconoscimento e il rientro è stato possibile grazie all'impegno degli Alpini e dell'amministrazione comunale.



RASSEGNA CORALE "LA PIU' BELA FAMEJA" UN CONCERTO INDIMENTICABILE

La Rassegna corale "La più bela fameja" è nata con l'intento di mantenere vive, con l'espressione corale, le tradizioni popolari e soprattutto le tradizioni e la storia dei nostri Alpini e del nostro Paese, nel ricordo di un passato che possa fare da guida e stimolo per migliori scelte future. Con questo spirito la rassegna veniva ideata nel 1995 e con questo spirito noi oggi continuiamo a proporla.

La rassegna corale "La più bela fameja" ha da sempre rappresentato, per il nostro Coro Ana Montecavallo, un punto fisso nel programma annuale ed è diventata, nel corso del tempo, anche un appuntamento fisso e tradizionale per la nostra città di Pordenone.

L'edizione di quest'anno ha dato dei momenti di emozioni indimenticabili, sia a noi coristi sia all'attento pubblico che ha gremito il Duomo San Marco (stimate circa 400 persone).

Con noi hanno cantato gli amici del Coro della Sezione Ana di Udine - Gruppo di Codroipo, con i quali abbiamo una tradizionale e lunga amicizia.

Abbiamo aperto noi, questa 30.ma edizione, con l'esecuzione di dieci brani alpini e quindi il Coro Sezionale di Udine - Gruppo di Codroipo con altri dieci brani. Poi, a cori uniti, abbiamo eseguito due stupendi e notissimi canti di Bepi De Marzi, ovvero "Signore delle Cime" e "Benia Calastoria" e la nostra marcia alpina "Trentatrè". Per concludere la bella serata, assieme al numeroso pubblico, abbiamo cantato l'Inno d'Italia.

Come già detto, l'affluenza è stata oltre le nostre aspettative con il Duomo San Marco gremito in ogni posto. Per il Comune era presente l'assessore Pietro Tropeano, per la Sezione Ana di Pordenone il Vicepresidente vicario



Mario Povoledo ed altri Consiglieri, per la Brigata alpina Julia il tenente colonnello Antonio Esposito e, da sempre vicina agli Alpini, la signora Julia Marchi, Presidente regionale dell'Associazione nazionale Famiglie caduti e dispersi in guerra.

Il calore e i lunghi battimani del numeroso pubblico ci hanno dato quella soddisfazione che ha abbondantemente appagato i notevoli sacrifici fatti per organizzare al meglio la rassegna e quindi possiamo ben dire che gli obiettivi che ci eravamo proposti sono stati ampiamente raggiunti.

Vogliamo fare un particolare ringraziamento alla diocesi di Concordia-Pordenone, al Parroco don Orioldo Marson e ai suoi collaboratori per la disponibilità del Duomo San Marco, al Comune di Pordenone, all'Ana Sezionale, all'Usci Fvg che hanno supportato l'iniziativa assieme a tutti i nostri sponsor rappresentati nei libretti di sala. Non ultimo, un grazie di cuore al Direttore de "La più bela fameja" Enri Lisetto che ha presentato la serata.

Ci diamo appuntamento a ottobre 2026 per la 31.ma rassegna corale "La più bela fameja".

Il presidente
Lucio Montico





LE TRUPPE ALPINE COMPIONO 153 ANNI

Gli Alpini il 15 ottobre celebrano il 153° anniversario della costituzione del Corpo, avvenuta a Napoli il 15 ottobre 1872 con la firma, da parte di Re Vittorio Emanuele II, del decreto che istituì le prime quindici compagnie, formate da giovani arruolati nei distretti di montagna e chiamati a difendere le frontiere lungo l'arco alpino. La commemorazione ufficiale si è svolta nel Palazzo Alti Comandi a Bolzano e nella chiesa del comprensorio militare Druso. L'anniversario è stato celebrato anche a Torino, Udine ed Aosta, rispettivamente sedi dei comandi delle brigate Taurinense, Julia e del Centro Addestramento Alpino.



PATRONO DELL'ESERCITO

Venerdì 10 ottobre è stata celebrata a Udine una santa messa, nel Tempio Ossario di San Nicolò Vescovo, in occasione della ricorrenza del Santo Patrono dell'Esercito, San Giovanni XXIII Papa.



ESERCITAZIONE EXTREME PATROL

Si è conclusa il 19 settembre l'esercitazione "Extreme Patrol", che per tre giorni e tre notti ha visto impegnate dodici pattuglie dei reggimenti delle Truppe Alpine dell'Esercito in un test delle capacità di vivere, muovere, combattere e soccorrere in ambiente montano estivo, con armamento ed equipaggiamento individuale, operando a oltre duemila metri di quota nella zona compresa tra Ega, Passo Costalunga e Moena.



ESERCITAZIONE PINDO 2-25

Nel poligono di Monte Romano si è tenuta l'esercitazione a fuoco di artiglieria "Pindo 2-25", che ha visto impegnato il 3° Reggimento Artiglieria terrestre (da montagna) della Brigata alpina Julia in un'attività finalizzata al mantenimento della capacità di integrazione, coordinamento e gestione del fuoco terrestre nel supporto diretto.



Obice FH-70 - colpo partito

CHE SORPRESA!

Il nostro David Colussi, abituati a vederlo fieramente con il nostro Cappello (per lui molto impegnativo), ora con il basco dei soldati dell'Onu in missione di pace nel martoriato Libano. Fieri ed orgogliosi di avere un nostro concittadino a gestire una operazione delicata ed importante, gli rivolgiamo il nostro sincero "in bocca al lupo" con un forte abbraccio esteso a tutti gli uomini e donne del contingente.



CITTADINANZA ONORARIA ALLA JULIA

Il consiglio comunale di Taipana per voce del suo primo cittadino, il Sindaco Alan Cecutti, ha deliberato il conferimento della cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Julia in riconoscimento del suo prezioso contributo alla comunità locale.



ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO, BANDIERE, LABARI, STRISCIONI, GONFALONI, GAGLIARDETTI, GADGET ... e molto altro



AZZANO DECIMO MEMORIA AL SACRARIO DI CASTEL DANTE

Il 27 settembre il Gruppo Alpini di Azzano Decimo Guido Scaramuzza con una rappresentanza dell'Amministrazione comunale e il Gruppo Alpini di Nanto (Vicenza) ha organizzato un viaggio della memoria e ricordo a tre azzanesi che riposano in pace nel Sacrario monumentale di Castel Dante a Rovereto. Prima di arrivare a Rovereto sono stati resi gli onori con deposizione di una corona al cippo che ha sede al cimitero di Garda dell'Alpino azzanese Delfino Mazzer e all'Alpino di Nanto. Siamo stati accolti in modo caloroso dal sindaco e da una rappresentanza del Gruppo Alpini di Garda: un momento particolare nel ricordare questi due Alpini morti tragicamente annegati nel lago. Da lì poi la comitiva si è spostata a Villa Lagarina dove dopo una visita alla chiesa Santa Maria Assunta ha fatto tappa nella sede del Gruppo per il rancio alpino accompagnato da un suono melodico di fisarmonica.

Il momento più atteso è arrivato quando siamo giunti al Sacrario Monumentale di Castel Dante nel trovare e ricordare i tre azzanesi che lì riposano. I tre concittadini, eroiche vittime della Grande Guerra sono l'Alpino Delfino Mazzer, caduto nel 1917 nelle acque del lago di Garda nel tentativo di salvare un suo commilitone, il Bersagliere Angelo Sartor e l'Artigliere Vincenzo Favot, entrambi strappati in giovane età dal conflitto. Sono stati ricordati non solo come caduti, ma come esempi di valore e sacrificio. Un gesto che rafforza il principio cardine del Corpo degli Alpini: non lasciare mai indietro nessuno, custodendone per sempre la memoria.

Il Gruppo Alpini di Azzano Decimo ringrazia la rappresentanza comunale per la presenza, il Capogruppo Sergio Populin per questa bella iniziativa, il Gruppo Alpini di Nanto che ha con noi condiviso questo momento, il Gruppo Alpini di Villa Lagarina per la stupenda accoglienza e ospitalità e il Gruppo Alpini di Garda e l'amministrazione comunale che ci hanno accolto in modo caloroso. Un plauso a Edi Casagrande per la sua incessante e incredibile ricerca storica grazie alla quale la memoria storica della nostra comunità rimane sempre viva.



BANNIA 50° DI GRUPPO

Nei giorni 17 e 18 ottobre si è festeggiato il 50° anniversario di fondazione del Gruppo. Il venerdì mattina un nutrito gruppo di alunni di 4a e 5a della scuola primaria di Bannia ha assistito assieme alle autorità alla presentazione del libro fotografico sui 50 anni di Gruppo e successivamente all'inaugurazione della mostra storica sulla Prima guerra mondiale, realizzata e curata da Edi Casagrande, responsabile del Centro studi Ana della Sezione di Pordenone.

Una mostra rappresentativa di una trincea della Grande Guerra con manichini ed uniformi raffiguranti i nostri soldati in una tipica trincea, sapientemente illustrata e spiegata da Edi, attornata da suoni e luci che la rendevano ancor più realistica. L'entusiasmo, l'attenzione e soprattutto le numerose e intelligenti domande dei bambini, hanno dato senso ed orgoglio a tutti, nell'essere riusciti a costruire questa rappresentazione, e soprattutto di aver catturato l'attenzione e la curiosità di 87 bambini.



Il venerdì sera, all'interno della chiesa, si è svolto un doppio concerto: quello del coro Ana Montecavallo e quello della Filarmonica di Pordenone. Le formazioni sono riuscite a emozionare con canti e musiche che hanno spaziato da canti alpini a brani musicali internazionali. La giornata principale, quella di sabato, ha visto lo svolgimento del convegno autunnale dei Capigruppo, iniziato con l'Alzabandiera nella sede di Gruppo e proseguita nell'oratorio parrocchiale. Al termine, i Capigruppo della Sezione con i loro Gagliardetti e il Gruppo di Bannia hanno sfilato per il paese: accompagnati dalla fanfara di Valvasone, dal Gonfalone del Comune di Fiume Veneto, dal Vessillo Sezionale e dai Gagliardetti di

CORDENONS AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

altre Associazioni d'Arma hanno raggiunto il piazzale della chiesa e il Monumento ai Caduti. Dopo gli Onori, hanno preso la parola il parroco don Corrado, il Capogruppo di Bannia Cristian Barel, il Sindaco di Fiume Veneto Jessica Canton, il Colonnello Antonio Esposito in rappresentanza della Brigata Alpina Julia, il Consigliere regionale Markus Maurmair e il Presidente Sezionale Ilario Merlin. Al termine, la toccante consegna della Bandiera dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra della Sezione di Fiume Veneto al Gruppo Alpini di Bannia da parte del Presidente regionale cavaliere Julia Marchi, la quale ne ha affidato al Gruppo la sua custodia e la sua memoria.



Infine, il Capogruppo ha voluto omaggiare con una targa i soci fondatori del Gruppo, ringraziandoli per quello che hanno fatto in 50 anni. Il Gruppo di Bannia ringrazia tutti coloro che sono intervenuti e hanno voluto festeggiare con noi questo importante traguardo.

Alessandro Puppini

Nel corso del 2025 il Gruppo Alpini di Cordenons ha confermato il proprio costante impegno a favore della collettività, partecipando attivamente a numerose iniziative sul territorio. Con 112 turni di volontariato e oltre 800 ore dedicate, il Gruppo ha collaborato con istituzioni, associazioni e organizzatori, offrendo supporto logistico, servizio d'ordine e presenza operativa in diverse manifestazioni pubbliche e commemorative.

Attività svolte da gennaio a settembre 2025

Gennaio: partecipazione alla Marcia della Pace, a sostegno dei valori di solidarietà e convivenza.

Marzo: collaborazione alla Giornata della Gardenia promossa da Aism per la raccolta fondi a favore della ricerca. Poi supporto al Carnevale di Cordenons, organizzato dal Comune.

Aprile: presenza al Salotto del Gusto, evento dedicato alla valorizzazione delle eccellenze gastronomiche locali.

Maggio: sorveglianza stradale durante il Giro d'Italia. Servizio di accoglienza e vigilanza al Sacrario di Redipuglia.

Giugno: supporto alla viabilità per il Giro del Friuli e la Gran Fondo dei Templari. Servizio d'ordine alla Sagra di San Pietro.

Luglio: nuovamente impegnati al Sacrario di Redipuglia, per l'apertura e la sorveglianza del sito.

Settembre: sorveglianza durante la Marcia "Coronide non tace" e Pordenone Pedala. Presenza al Gresta diocesano nell'Oratorio di San Pietro con compiti di vigilanza. Collaborazione alla Sagra del Pasch.

Un impegno silenzioso, ma concreto. Il cammino del Gruppo Alpini di Cordenons continua nel segno di un servizio silenzioso e concreto, fatto di disponibilità, serietà e spirito di squadra. A tutti i volontari che hanno contribuito con passione e generosità, va un sincero ringraziamento: il loro operato è un esempio prezioso per l'intera comunità.

P.F.



CORDENONS AL GLESIÙT DI SANTA FOSCA

Anche quest'anno, domenica 28 settembre, il tradizionale appuntamento di fine settembre con gli Alpini di Cordenons si è svolto nel segno della memoria, della partecipazione e dell'unità. Il Glesiùt di Santa Fosca, luogo simbolico per la comunità, ha accolto una cerimonia sentita e partecipata, dedicata al ricordo di tutti gli Alpini caduti in guerra e di quelli scomparsi in tempo di pace. A celebrare la Messa in suffragio è stato don Fabrizio De Toni, alla presenza di numerose Penne Nere, dei rappresentanti dei Gruppi Ana locali e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. A portare il saluto della Sezione di Pordenone i Consiglieri Giovanni Gasparet e Romano Bottosso. La cerimonia ha visto anche la presenza di numerose autorità civili. Il Sindaco di Cordenons, Andrea Delle Vedove, accompagnato dagli assessori Andrea Serio, Giuseppe Netto e Loris Zancai Mucignat, ha preso parte alla commemorazione, elogiando l'impegno delle Penne Nere a favore della comunità, in ambito sia associativo sia di volontariato. In rappresentanza della Regione erano presenti i consiglieri Giacomo Bigaran e Lucia Buna.



Nel corso della commemorazione è intervenuto il Capogruppo Fabrizio Bollettin, sottolineando il valore profondo di iniziative come questa: "Il compito di noi Alpini è quello di dare futuro alla memoria". Parole semplici che racchiudono il senso dell'impegno quotidiano degli Alpini: custodire il ricordo, onorare il sacrificio, ma anche trasmettere valori e senso civico alle generazioni future. La celebrazione, pur nella sua sobrietà, ha confermato ancora una volta la profonda vicinanza della cittadinanza, in particolare della comunità di Villa d'Arco e al Gruppo Alpini di Cordenons, autentico presidio di tradizione, solidarietà e servizio. Come da tradizione, la mattinata si è conclusa con un momento conviviale.



CORDENONS SERATA DEDICATA ALLA MEMORIA

Una piastrina recuperata in terra Ucraina, allora Russia, appartenente a un Alpino fortunatamente rientrato a casa è stata l'occasione per ricordare, il 27 settembre, quelle dolorose vicende al centro culturale Aldo Moro. 12557-30-0 era il numero inciso sulla piastrina di Virgilio Cancian, detto Rino Guerra, classe 1920, deceduto a Cordenons nel 2003. Alpino, caporal maggiore reduce dalla campagna di Russia, ricevette la croce al merito di Guerra. È rientrato a Cordenons con pochi altri compagni che hanno lasciato su quelle terre tanti commilitoni.

Il ritrovamento sui campi di battaglia della piastrina è stato lo spunto per ricordare quanti sono compresi nella definizione di "viaggio di sola andata" e quelli che, come Virgilio, si sono invece salvati. Storie di dolore prima, durante e dopo quegli eventi, con gli strascichi interiori che hanno segnato la vita di tante famiglie, all'insegna di una memoria che non deve morire.

L'Alpino Dino Venerus ha presentato la serata che è iniziata con il saluto da parte del Capogruppo Fabrizio Bollettin, del Sindaco di Cordenons Andrea Delle Vedove e del Presidente Sezionale Ilario Merlin. È avvenuta poi la consegna da parte del Sindaco della piastrina di Virgilio alle figlie presenti Noris e Michela. Quest'ultime, anche a nome della sorella Cristina, hanno voluto che la piastrina venisse conservata dal Gruppo Alpini di Cordenons definendolo come l'Associazione più qualificata alla conservazione della memoria. Se la consegna della piastrina è stato l'argomento protagonista della serata, un ruolo altrettanto principale e trainante è stato dato dagli interventi storiografici di Franco Cabrio e Gianni Periz che hanno presentato tra video e diapositive una grande quantità di materiale davvero importante. Alla serata erano presenti molti assessori comunali, il consigliere regionale Lucia Buna, una rappresentanza di diverse Associazioni, il comandante della caserma De Carli colonnello Francesco Torroni, il colonnello Antonio Esposito, Julia Marchi, presidente regionale dell'Associazione famiglie dei reduci e caduti in guerra.

Avanti nella memoria, sempre.

DFV



90° GRUPPO ALPINI BUDOIA TENERE VIVO IL RICORDO

Per il novantesimo anno di fondazione degli Alpini di Budoia, il Direttivo del Gruppo con in testa Mirco Andreazza, ha voluto diluire la ricorrenza lungo tutto il 2025 perché la memoria e i valori della nostra Associazione rimangano scolpiti, per non dimenticare. Tutte le manifestazioni hanno ottenuto il patrocinio del Comune, alla presenza del Gonfalone, del Sindaco Ivo Angelin e di vari Assessori e Consiglieri comunali.

Sabato 8 marzo il ricordo del Cap. Alpino, Movm Pietro Maset, Maso, caduto sulle nostre Prealpi nel 1945 alla cui memoria il Comune di Budoia ha dedicato una via e un cippo commemorativo davanti al quale è stata deposta una corona d'alloro, alla presenza del Presidente Ilario Merlin, della Presidente regionale Anfc dg Julia Marchi e del tenente colonnello Antonio Esposito. Presenti le rappresentanze delle Associazioni del Comune e un discreto numero di persone.



13 Aprile 2025 - Manifestazione -Io C'ero- a Dardago

Sabato 13 aprile giornata della solidarietà alpina con raccolta fondi a favore di due famiglie che combattono la lotta contro una malattia degenerativa. A Dardago dopo l'Alzabandiera alla presenza del Sindaco Ivo Angelin e del Vicepresidente Vicario della Sezione Mario Povoledo, le due famiglie hanno ricevuto la stima e la solidarietà di tutti con una raccolta fondi distribuita equamente.



2 giugno 2025

Lunedì 2 giugno, Festa della Repubblica e giornata di solidarietà con una corsa contro la Sla. Dopo l'Alzabandiera in piazza a Dardago alla presenza del Sindaco e del Vicepresidente Vicario, è partita la corsa organizzata lungo le vie del paese, attraverso la realtà boschiva. Anche in questo caso una raccolta fondi a favore della lotta contro la sclerosi multipla ha coronato una giornata vissuta in ricordo del compleanno dell'Italia, conclusasi con il discorso del Sindaco Ivo Angelin e la cerimonia di Ammainabandiera con l'Inno cantato dai numerosi presenti, dopo la deposizione di una corona al Monumento.



7 settembre 2025



12 luglio 2025 - Alpini Dardago

Alimentare per la raccolta di derrate per le famiglie in difficoltà e contribuiscono all'acquisto di materiale didattico per l'asilo di Dardago e il plesso scolastico di Budoia, alla raccolta fondi a favore di realtà quali la Sla e l'Area Giovani del Cro di Aviano.

Mario Povoledo



12 aprile 2025 - Commemorazione Capitano Pietro Maset -Maso- a Budoia

Sabato 6 settembre deposizione cesti floreali con omaggio alle tombe dei Capigruppo scomparsi: il fondatore Bepi Rosa, Giancarlo Del Maschio, Pietro Carlon, Vincenzo Besa, Ferdinando Carlon. Domenica 7 settembre a Budoia la commemorazione ufficiale dell'evento alla presenza di un discreto numero di Gagliardetti dei nostri Gruppi e dei gemellati Gruppi Ana di Milano-Crescenzago e di Col San Martino Sezione Valdobbiadene, la rappresentanza della Sezione di Pordenone capeggiata dal Vicepresidente Rudi Rossi. Dopo la cerimonia dell'Alzabandiera e della deposizione di una corona d'alloro al Monumento del Capoluogo, gli interventi ufficiali del Capogruppo, del Sindaco, del Tenente Colonnello Antonio Esposito e di Rudi Rossi. È seguita la celebrazione della Messa, celebrata dal parroco don Davide Gambato e accompagnata dal Coro Ana Aviano che ha pure tenuto un breve concerto. Notata con gioia la presenza dei tre giovani del Campo Scuola 2025 di Tramonti: Pietro Redolfi, Zoe Marson e Gabriele Castellet.

Concerti celebrativi con omaggio alle comunità: a Dardago sabato 13 luglio dopo la deposizione di un cesto floreale al Monumento ai Caduti è seguita la Messa presieduta dal parroco e accompagnata dalla Corale Julia di Fontanafredda che ha poi eseguito un repertorio alpino; a Santa Lucia di Budoia 13 dicembre, giorno dedicato alla patrona, con il Coro Vous dal Tilimint di San Vito al Tagliamento, preceduto dalla deposizione di un cesto floreale al Monumento ai Caduti, opera del compaesano Giovanni Battista Soldà.

Gli Alpini partecipano da sempre alla giornata del Banco



Onori al primo Capogruppo e fondatore Bepi Rosa

FANNA AL CAPITELLO VOTIVO

Il 28 giugno si è svolta l'annuale cerimonia per il 13° anniversario della ricostruzione del capitello Votivo di Santa Maria in località Sottila, a Fanna. Il capitello fu eretto nel 1924 da Pietro Pagura in memoria del figlio, il soldato Vittorio Pagura. Fu ristrutturato una prima volta nel 1979, ma nel 1995 venne danneggiato da una frana. Il Gruppo Alpini di Fanna, con la collaborazione di altri volontari e grazie al contributo economico di alcune ditte locali, nell'aprile 2011 iniziò i lavori di ripristino della cappella votiva che terminarono a giugno 2012 con l'installazione anche di un pennone portabandiera. A conclusione dei lavori di ristrutturazione, la parete interna sopra l'altare fu abilmente affrescata da frate Flavio con una bella immagine della Vergine Maria, di Santa Barbara e di San Maurizio, protettore degli Alpini e degli Artiglieri.

Da allora, ogni anno il Gruppo Alpini in occasione dell'anniversario dedica una giornata che inizia con il ritrovo nella sede del Gruppo e prosegue con la sfilata che si snoda attraverso le vie del paese e lungo il suggestivo sentiero in mezzo al bosco che giunge proprio davanti al Capitello. Alla cerimonia di quest'anno, svoltasi con il consueto Alzabandiera e la celebrazione della Messa officiata da don Riccardo, erano presenti gli Alpini e la popolazione. Essendo la cappella votiva collocata sulla collina a ridosso del confine tra Fanna e Cavasso Nuovo, hanno presenziato alla celebrazione i Sindaci dei due paesi e una rappresentanza del Gruppo Alpini di Cavasso Nuovo con il Gagliardetto. Il Capogruppo ha formulato un sentito ringraziamento a tutti coloro che si dedicano con passione e tenacia al mantenimento del decoro di questo meraviglioso capitello immerso nella natura. La cerimonia che rappresenta ogni anno un'occasione di ritrovo gioioso tra il Gruppo Alpini e la comunità anche quest'anno si è conclusa con un momento conviviale nei pressi della Sede come da tradizione alpina.

Un arrivederci al prossimo anno.



FANNA SISTEMATO IL MONUMENTO

Nei pressi del Santuario di Madonna di Strada si trova il monumento eretto a ricordo dei caduti e dispersi di tutte le guerre. L'opera fu realizzata nel 1964 dal Gruppo Alpini di Fanna presieduto dall'allora Capogruppo Ciro Saati Brun Del Re e raffigura la vetta di una montagna sulla quale hanno combattuto i nostri soldati con alla base una grotta dove si trova un sarcofago contenente i resti mortali di alcuni Alpini caduti e una lampada votiva a perpetuo ricordo di coloro che hanno sacrificato la loro vita per la patria.

Diciotto anni dopo l'opera è stata completata con l'allungamento del viale di accesso contornato da grosse catene e con l'installazione di un pennone per l'alzabandiera. Il Gruppo Alpini nel corso degli anni ha sempre provveduto alla manutenzione e alla continua pulizia per mantenere il luogo con il dovuto decoro e onorare la memoria dei caduti. Quest'anno si è resa necessaria una manutenzione straordinaria in quanto il passare del tempo stava facendo vedere i suoi effetti. Alcuni Soci, grazie alle attrezzature messe a disposizione dalla ditta Andrea Piccoli, hanno provveduto ad un lavaggio completo della struttura per riportarla all'antico splendore. Prendersi cura del monumento è un modo per contribuire a mantenere vivo il ricordo dei caduti di tutte le guerre che con il loro sacrificio hanno permesso a noi tutti di vivere in una Patria libera e indipendente.

M.B.



PASIANO ANCHE GLI ALPINI FANNO CULTURA

Anche il Gruppo di Pasiano, assieme ad altri Gruppi che hanno contribuito ai festeggiamenti per il Centenario di Fondazione della Sezione di Pordenone, ha voluto sfatare lo stereotipo, ancora presente tra alcune frange della popolazione, che dipinge gli Alpini dediti solo a mangiare e bere, organizzando una serata culturale che si è svolta il 20 settembre nella Casa della Gioventù.

Lo spettacolo proposto alla popolazione, che ha risposto in maniera degna, era "Di qui non si passa", storia degli

Alpini dalla Fondazione del Corpo, la sua evoluzione, la partecipazione a tanti eventi bellici, al primo intervento nel terremoto del Friuli, esempio dal quale è nata la protezione civile, al Vajont, a tutti gli interventi in soccorso e post ricostruzione di tutti i terremoti succeduti in Italia dopo il 1976, la costruzione dell'Asilo di Rossosch e del ponte a Livenka e tanti altri infiniti interventi e aiuti che è impossibile qui enumerare.

Lo spettacolo/monologo teatrale e musicale presentato e interpretato dall'attore ed autore Luca Piana, con la partecipazione del Coro degli Alpini di Passons, è stato talmente coinvolgente e chiaro che non ci si è accorti del passare del tempo, merito della bravura di Luca che con conoscenza e leggerezza ha impresso nella mente dei presenti la Storia degli Alpini, quello che sono e che fanno, ha fatto dimenticare lo stereotipo di cui sopra inserendo la nostra storia ed il nostro presente in un ambito socio-culturale di cui siamo fieri. Alla fine, un lungo e meritato applauso ha chiuso la serata che ci proponiamo sia un arrivederci al prossimo anno con un'altra opera storico-culturale intitolata "Binario contorto-Gli Alpini nel Fango del Vajont", sempre con il "mattatore" Luca Piana, attore ed autore.



SAN LEONARDO VALCELLINA ALPINO TRA I MIGLIORI MAÎTRE D'ITALIA



Il Gruppo Alpini di San Leonardo è orgoglioso di celebrare il prestigioso riconoscimento ottenuto dal proprio iscritto Nicola Dell'Agnolo. Arruolato nel 3° scaglione del 1990, dopo il Car a Codroipo ha prestato servizio alla mensa ufficiali della Brigata Julia. Originario di San Leonardo e figlio dell'Artigliere Alpino Pasquale, apprezzato cuoco del Gruppo, oggi Nicola ricopre il ruolo di maître nel rinomato ristorante milanese Aimo e Nadia. Nel corso della cerimonia tenutasi a Milano, è stato premiato come miglior maître d'Italia secondo Le Guide de L'Espresso, una delle pubblicazioni più autorevoli del panorama enogastronomico nazionale. Dell'Agnolo ha dichiarato con emozione: «Una grande emozione per tutto il mio percorso», sottolineando come questo riconoscimento rappresenti un traguardo importante, non solo professionale, ma anche umano. A lui vanno i più sentiti complimenti da parte di tutto il Gruppo Alpini di San Leonardo e dei suoi iscritti, con l'augurio che questo riconoscimento sia solo uno dei tanti traguardi che lo attendono.



PRATA, UN 2025 DA RICORDARE 65 ANNI E SI RIPARTE IN MARCIA

Il 2025 per il Gruppo Alpini di Prata di Pordenone è stato davvero un anno speciale, denso di emozioni e di significato. Oltre al centenario della Sezione, due eventi hanno caratterizzato e impreziosito ulteriormente questi mesi intensi con forza e anche orgoglio: la celebrazione del 65° anniversario della fondazione del Gruppo e la prima edizione della Marcia PratAlpina. Due occasioni diverse, un traguardo e una partenza, ma unite dal filo tricolore che dalla costituzione guida gli Alpini pratesi verso la continuità: l'amore per la propria terra, la memoria, il senso di comunità e solidarietà.



FESTEGGIATI 65 ANNI DI STORIA VALORI E SPIRITO DI APPARTENENZA

Nel fine settimana del 29 e 30 marzo il Gruppo Alpini di Prata ha celebrato un traguardo importante: 65 anni dalla sua costituzione ufficiale. Un cammino lungo, fatto di impegno costante, di presenza silenziosa ma significativamente concreta a favore della comunità.

"I festeggiamenti sono iniziati sabato con l'inaugurazione della mostra "Memorie della Grande Guerra 1915-1918", seguita da un emozionante recital musicale dal titolo "La voce degli Alpini nelle due guerre", con la partecipazione della Banda Musicale di Prata, del Coro "Vous dal Tilimint" e del nostro nuovo, orgoglioso "Coro Alpini Prata", altro bellissimo, prezioso "regalo" che ci ha riservato questo nostro importante anno", relaziona con soddisfazione il capogruppo Vittorino Dalla Francesca.

La domenica è stata il cuore della celebrazione, con l'ammassamento in piazza dei Popoli, la sfilata fino al monumento ai Caduti, l'alzabandiera, la deposizione della corona e la messa. A seguire, il corteo ha attraversato le vie di Prata per concludersi in sede, dove il tradizionale Rancio Alpino ha unito tutti in un momento di convivialità e ricordo.

È stata una giornata intensa, partecipata, carica di emozione e di gratitudine verso chi ha fatto la storia del nostro

Gruppo, all'amministrazione comunale sempre vicina, e verso chi oggi, insieme a tutto il Consiglio, continua a portarne il testimone senza smettere, anche eroicamente, di guardare avanti.



LA PRIMA MARCIA PRATALPINA CAMMINANDO PER IL TERRITORIO

Verso il futuro. Domenica 13 aprile ha preso vita ad un'altra iniziativa a cui il gruppo tiene tantissimo: la 1.a edizione della Marcia PratAlpina, su due percorsi, 13 e 6 km. "E' una marcia pensata non solo come momento sportivo, ma anche come un'occasione per far conoscere e scoprire ai numerosi partecipanti i luoghi più belli del nostro comune, per vivere la natura, camminando anche lungo gli argini del fiume Meduna", specifica Ermes Roman, uno dei responsabili della realizzazione del percorso. Ad accompagnare i marciatori lungo lo stesso non sono mancati i punti di ristoro, i sorrisi e, all'arrivo, l'immane gustoso, in ogni caso premiante, panino col Pastin. Parte del ricavato è stato devoluto a scopi benefici, segno concreto di come l'impegno alpino va sempre, naturalmente e coerentemente, oltre l'organizzazione degli eventi, abbracciando chi ha più bisogno.





Un ringraziamento di cuore a tutti i partecipanti, volontari, sponsor, e a chi ha contribuito anche solo con un gesto o un sorriso. Senza di voi, niente di tutto questo sarebbe stato possibile.

Appuntamento per la seconda edizione il 12 aprile 2026, già in organizzazione con l'aggiunta anche di un terzo percorso di 19 chilometri.

La nostra sede ha inoltre ospitato con molto piacere nella serata di martedì 29 luglio l'Assemblea di Zona "Bassa Meduna", seguita poi da una bella serata conviviale tra i convenuti dei sei Gruppi.



Spazi da vivere

**ARFIERO
GIARDINI**

**Ogni giardino
racconta
una storia...
la tua!**

Progettiamo e realizziamo
il giardino e la piscina dei tuoi sogni
trasformando il tuo spazio esterno
in un'area di relax.

Scannerizza il QR Code
e scopri la nostra storia!



Via Toscana, 11
33080 Castions di Zoppola (PN)
Cell. 338 7392226
info@arfierogiardini.it

arfierogiardini.it

RADUNO A MONTEREALE VALCELLINA

Le giornate di sabato 20 e domenica 21 settembre hanno visto lo svolgersi del 55° Raduno alpino a Montereale Valcellina. Una tradizione che continua, anche se con opportune variazioni, ma sempre con lo spirito di accogliere tutti o soddisfarli con le prelibatezze della cucina alpina. Due bellissime giornate dedicate allo sport con gara di corsa in montagna e disponibilità di palestra di roccia per l'arrampicata sportiva, per ragazze, ragazzi e adulti, con il supporto degli istruttori della Squadra alpinistica sezionale e di altra associazione. La domenica mattina cerimonia al Cippo Monumento di Cima-Plans, con piccola sfilata, alzabandiera e deposizione di una corona. Sono seguiti i discorsi di benvenuto da parte del Capogruppo Martino Fignon e il saluto dell'Amministrazione Comunale rappresentata dall'Assessore Andrea Paroni. Ha concluso gli in-



terventi il Presidente Sezionale Ilario Merlin, lieto di essere a Montereale nel centesimo della Sezione di Pordenone. La cerimonia è proseguita con la messa celebrata dal parroco don Luca Crema, accompagnata dai canti della Corale Parrocchiale di Montereale. Ricordiamo e ringraziamo per la presenza la Sezione di Pordenone con Vessillo e Gagliardetti dei Gruppi di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Montereale, della Zona Valcellina, Aviano, Budoia, Giais, Malnisio, Marsure, San Leonardo Valcellina, Zona Pedemontana, Frisanco, Maniago, Vajont, Zona Val Colvera, e poi Barco, Fontanafredda, Orcenico Inferiore, Prata, Tiezzo-Corva, Villotta-Basedo e Cozzuolo, della Sezione di Vittorio Veneto gemellato con Montereale Valcellina. Nella sede di Gruppo si è potuto gustare il rancio preparato dai bravi cuochi di Montereale. La giornata è continuata sino al tardo pomeriggio con il funzionamento della palestra di roccia sempre affollata e supportata. Il Gruppo di Montereale coglie l'occasione per ringraziare tutti quelli che sono intervenuti e ricordare che il prossimo anno festeggerà il 60° con una manifestazione in località Plans.

G.A.



LA GRATITUDINE AGLI ALPINI



Riportiamo il discorso integrale pronunciato dall'Assessore Andrea Paroni al raduno del gruppo di Montereale Valcellina il 21 settembre scorso.

Care concittadine, cari concittadini, cari Alpini.

Oggi ci ritroviamo insieme per celebrare non solo una ricorrenza, ma una parte viva e profonda della nostra identità: la Festa degli Alpini del Gruppo di Montereale Valcellina. Gli Alpini non sono soltanto un corpo militare, né soltanto una tradizione radicata nella nostra storia nazionale. Gli Alpini sono un simbolo. Sono un linguaggio universale di valori, che tutti comprendiamo e riconosciamo: il coraggio, il sacrificio, la lealtà, la solidarietà. Quando vediamo il vostro Cappello con la penna nera, non pensiamo soltanto alle battaglie, alle fatiche in montagna o alle pagine dolorose della guerra. Pensiamo soprattutto a un'Italia che ha saputo rialzarsi, che ha trovato nella generosità dei suoi uomini e delle sue donne la forza per ricostruire. Pensiamo a una comunità che non si è mai arresa e che, con il cuore e con le mani, ha sempre saputo stringersi intorno a chi aveva bisogno.

Viviamo oggi in un mondo fragile, scosso da tante tensioni. Attorno a noi, e troppo spesso anche dentro di noi, vediamo serpeggiare odio e violenza. Guerre che insanguinano popoli interi; odio che si diffonde sui social, penetrando nelle nostre case e avvelenando i rapporti umani; violenze che segnano famiglie e comunità, fino ai

tragici femminicidi che ogni giorno ci ricordano quanto sia lunga ancora la strada della civiltà e del rispetto.

In un tempo così difficile, il vostro esempio, cari Alpini, è un faro. Voi siete un baluardo di pace e sicurezza, una certezza che ci richiama al valore autentico della comunità. In un mondo che sembra esaltare l'individualismo, voi testimoniate la bellezza dello stare insieme. In una società che a volte premia l'arroganza, voi mostrate la forza umile di chi serve senza clamore.

Il vostro impegno va ben oltre i ricordi storici. Siete presenti oggi, ogni volta che c'è bisogno: nelle calamità naturali, nelle emergenze

quotidiane, nelle piccole e grandi necessità delle persone. Sempre pronti a costruire, a soccorrere, a sostenere. E questo è ciò che rende grande il vostro nome: la concretezza del vostro servizio, che non ha bisogno di grandi proclami perché parla con i fatti. Come amministrazione comunale vi guardiamo con gratitudine. Perché il vostro esempio educa le nuove generazioni. Perché custodite un'eredità preziosa e, nello stesso tempo, la rinnovate con la vostra presenza viva nella società. Perché ci ricordate che il senso di appartenenza non è un concetto astratto, ma qualcosa che si costruisce insieme, giorno dopo giorno, con responsabilità e amore per la propria terra.

Cari Alpini, grazie. Grazie per quello che siete stati nella storia e per quello che siete oggi, nella vita quotidiana dei nostri territori. Grazie per la vostra umiltà, per la vostra dedizione, per la vostra testimonianza di pace e di fratellanza. In un mondo che sembra smarrire la bussola, voi ci mostrate sempre il nord: non quello delle mappe, ma quello che si trova nel cuore. E ci ricordate che la vera forza non è nell'imporre, ma nel servire; non nel dividere, ma nell'unire; non nel diffondere paura, ma nel custodire speranza.

Con questo spirito, rinnoviamo il nostro impegno a camminare accanto a voi, certi che i valori che difendete e testimoniate sono i valori che possono rendere migliore la nostra società.

Viva gli Alpini, viva Montereale Valcellina, viva l'Italia!

SAN LEONARDO VALCELLINA 92° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE

Il 13 luglio il Gruppo Alpini di San Leonardo Valcellina ha festeggiato il 92° anniversario di fondazione nella suggestiva località denominata Spirito Santo. Di buon mattino un nutrito gruppo di Alpini si è attivato per montare le strutture, posizionare i tavoli e preparare l'area per il pranzo. Intanto in cucina i cuochi, capitanati dall'Artigliere Alpino Pasquale Dell'Agnolo, dall'Alpino Antonio Alzetta, dall'Aggregato Gianluigi Claut e da altri validi aiutanti, si sono messi all'opera per preparare un ricco menù. Lasagne come primo piatto, seguite da arista al forno con peperoni e patate in tecia come contorno.

Verso le 10 sono arrivati i primi gruppi e ospiti. È stato un grande onore accogliere il Vessillo Sezionale, accompagnato dal Presidente Ilario Merlin, dal Vicepresidente vicario Mario Povoledo, dal Vicepresidente Rudy Rossi, dal Colonnello Antonio Esposito e dal Delegato di Zona Sergio Biz. Presenti anche il Vicecomandante della caserma dei Carabinieri Matteo Palena, il Sindaco Igor Alzetta e, in rappresentanza degli altri Gruppi Alpini, i Gagliardetti di Malnisio, Maniago, Andreis, Fiume Veneto, Vajont, San Martino di Campagna, Montereale Valcellina, Vivaro, Budoia, Marsure, Aviano, Pordenone Centro, Roveredo in Piano, Cavasso, San Quirino e Giais.

La cerimonia si è aperta con l'Alzabandiera, l'Onore ai Caduti e i saluti ufficiali. A seguire, è stata celebrata la Messa dal parroco don Luca Crema, accompagnata dal coro parrocchiale, che ha reso il momento ancora più sentito, soprattutto nel finale, quando ha intonato "Signore delle cime" emozionando tutti i presenti. Conclusa la cerimonia, ci siamo diretti verso le tavolate, dove ci attendevano gli Alpini addetti al servizio e le nostre donne, sempre vicine al Gruppo e pronte a dare una mano con grande spirito di collaborazione.

Durante il pranzo abbiamo avuto il piacere di ascoltare il Coro Ana di Aviano, che ha allietato l'atmosfera con i suoi canti. Dopo il dolce e il caffè, gli ospiti hanno iniziato a congedarsi, ringraziandoci per la bellissima giornata trascorsa insieme. Noi, carichi di soddisfazione, abbiamo iniziato lo smontaggio delle strutture, ed entro sera tutto era di nuovo pulito e in ordine. Una giornata riuscita grazie all'impegno degli Alpini, degli amici del Gruppo e delle nostre donne, che sono parte fondamentale di questa grande famiglia. Tutto si è svolto nell'arco di una sola giornata, a dimostrazione dello spirito di sacrificio, dell'efficienza e della passione che animano il nostro Gruppo.

Il Capogruppo - Renato Cuccarollo

NOTIZIE dai Gruppi

SAN VITO AL TAGLIAMENTO GIORNATA SOLIDALE ALLA BAITA ALPINI

Domenica 14 settembre, nella Baita Alpini di San Vito al Tagliamento si è tenuta una festa di accoglienza con numerosi ragazzi e amici a favore Michele Bombacigno di Casarsa. Anche quest'anno noi Alpini e aggregati abbiamo nuovamente condiviso con tutti i ragazzi e ragazze impegnati in un torneo di calcio a 7 e una staffetta di nuoto nella piscina comunale fronte Baita con premi per una raccolta fondi a favore di Michele chiamato "Bomba" rimasto in carrozzina perché colpito da una rara malattia. Numerose le associazioni e le aziende che hanno sostenuto la giornata per Michele.

Noi Alpini ci siamo organizzati alla preparazione di una pastasciutta per tutti i partecipanti e amici con familiari. Abbiamo preparato e distribuito 400 piatti. Michele, rispetto all'anno scorso, sta molto meglio, mostra una grande energia e voglia di lottare. Presenti i genitori che hanno apprezzato la manifestazione e l'organizzazione in una giornata di sole terminata in tarda serata. Presente il Sindaco Alberto Bernava. Auguriamo a Michele di continuare a lottare per vederlo nuovamente in piedi a camminare insieme a noi.

Roberto Ferrari



SAVORGNANO PORCHETTATA SOLIDALE

Il Gruppo Ana di Savorgnano, in collaborazione con le altre Associazioni del paese e con il patrocinio del Comune di San Vito al Tagliamento, ha organizzato la terza edizione della "Porchettata della solidarietà" a sostegno del progetto "Un sabato per tutti" che ha lo scopo di sostenere i familiari di persone con disabilità.

La festa ha avuto inizio sabato 3 maggio con una serata musicale animata dal gruppo "Trio Paloma", con la possibilità di consumare un piatto di porchetta. Domenica 4 maggio si è svolta la "Camminata della solidarietà" per le vie del paese, conclusasi con un pranzo conviviale. Il 18 luglio, nella sede degli Alpini di Savorgnano, alla presenza del Sindaco Alberto Bernava e dell'Assessore all'ambiente Michela Bortolussi, è stato consegnato l'assegno di 5 mila euro a Teresina Bertolin, presidente dell'associazione "Vivere Insieme" e ad Alberto Ranavolo, presidente dell'associazione Genitori de "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento. Il Gruppo ringrazia tutti coloro che, in modi diversi, hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa.





TIEZZO-CORVA DEDICATA LA CICLOPEDONALE

L'Amministrazione comunale di Azzano Decimo ha provveduto alla installazione di due targhe sulla pista ciclopeditone da Tiezzo a Corva che è stata dedicata agli alpini. Ringraziamo l'amministrazione e tutti i partecipanti alla inaugurazione.



SPILIMBERGO ALZABANDIERA CON GLI STUDENTI



L'11 settembre scorso si è svolta una piccola, ma significativa cerimonia di Alzabandiera per l'inizio dell'anno scolastico all'Istituto superiore di Spilimbergo "Il Tagliamento". Un atto doveroso da farsi sempre all'inizio di una attività importante quale è lo studio. È la nostra identità, la nostra appartenenza, il senso della Patria. La via di accesso all'istituto è intitolata "Via degli Alpini" e la scuola è stata edificata dopo il terremoto del

1976 ed è naturale che anche noi ci sentiamo partecipi. Un paio d'anni fa abbiamo collocato in loco tre pennoni per bandiere dove ognuno di questi porta applicata una targhetta con il nome di un Alpino che ha dato lustro al nostro Gruppo: ex Capogruppo Davide Zannier, ex Capogruppo Lodovico Guzzoni e il Vicecapogruppo Pietro Tonus. La cerimonia si è aperta con gli interventi di saluto da parte del Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, della dirigente scolastica Lucia D'Andrea che ha spiegato ai ragazzi e alle ragazze le regole della scuola. Erano presenti il corpo insegnante, gli studenti tutti e naturalmente una nutrita rappresentanza del nostro Gruppo. L'Ammainabandiera si svolgerà con le stesse modalità, l'ultimo giorno di scuola.

DBDC

VAJONT IN RICORDO DELLE VITTIME

Giovedì 9 ottobre si è svolta a Vajont nella chiesa parrocchiale Gesù Crocifisso la 62.ma commemorazione del disastro del Vajont. Presenti tante autorità civili, militari e religiose della provincia e l'intero Consiglio Direttivo Ana della Sezione di Pordenone con a capo il Presidente Ilario Merlin, tanti Gagliardetti e tanti Alpini della provincia. In rappresentanza della Brigata Alpina Julia il nostro carissimo Colonnello Antonio Esposito. Il Sindaco Virgilio Barzan, il Consiglio Comunale e il Gruppo Alpini ringraziano tutti per la folta presenza.





VAL D'ARZINO RICORDATI I CADUTI

Domenica 31 agosto il Gruppo Ana della Val d'Arzino, con la presenza dei Gagliardetti della Zona Val Meduna, ha voluto ricordare i caduti di tutte le guerre al monumento agli Alpini in località Mont di Vito D'Asio. Ha celebrato la Messa il parroco don Italo Gerometta. Per il Comune ha preso la parola l'assessore Rosanna Gerometta, ringraziando il Capogruppo Ezio Lorenzini e tutti gli Alpini presenti e non, per il contributo lavorativo che esercitano tutto l'anno a favore della comunità. La manifestazione si è conclusa con un momento conviviale.



VALVASONE ARZENE CERIMONIA CON SORPRESA

Domenica 2 novembre a Valvasone Arzene si è svolta la cerimonia per la Festa dell'Unità Nazionale e la Giornata delle Forze Armate. Partenza alla Grotta del Ponte della Delizia con Alzabandiera e Onore ai Caduti. Seconda tappa al viale della Rimembranza di Valvasone con Onore ai Caduti. Terza tappa ad Arzene con onore ai Caduti davanti alla lapide posta presso la Biblioteca civica, Alzabandiera e onore ai Caduti al monumento in Piazza 73° Lombardia. Quarta tappa

a San Lorenzo con onore ai Caduti alla lapide posta nella chiesetta del Cimitero, Alzabandiera in piazza Harry Bertoia e onore ai Caduti nel Monumento ai Caduti in guerra.

Quinta tappa a Valvasone con ritrovo davanti al municipio e corteo fino in Duomo, Messa celebrata da don Domenico Zannier, corteo fino al monumento accompagnati dalla Filarmonica Valvasone Alzabandiera e onore ai Caduti. Successivamente corteo fino in Sala Roma per i discorsi celebrativi dove hanno preso la parola il sindaco Fulvio Avoledo e il Consigliere regionale Markus Maurmair. A seguire il nostro Vicecapogruppo, Adriano Avoledo, espone una sorpresa: nel palco c'è un manichino con l'uniforme di bersagliere rappresentante il Sergente Maggiore Annibale Blasutto (Bibe) classe 1912, marito di Germana Della Donna e padre di Maddalena, Elisa, Virginio, Matilde e Anna (Anita).

"Poco meno di un anno fa sono andato con il Socio Alpino Antonio Salvador, recentemente andato avanti, a trovare i consorti Achille Mio Bertolo e Anita Blasutto che stavano attraversando un periodo difficile di salute. In quell'occasione Anita mi ha offerto la giacca medagliata e la vaira (cappello piumato dei bersaglieri) del padre, che aveva conservato dopo la sua morte avvenuta nel 1974, affinché venisse conservata dal nostro Gruppo e venisse così consegnata ai posteri. Memore di Bibe, sempre primo nelle iniziative dell'Associazione Combattenti e Reduci, ricordiamo la realizzazione dei cippi del Viale della Rimembranza, nell'attività di solidarietà verso i più bisognosi, nel presentarsi per primo ed in uniforme nelle cerimonie militari civili. Ho accettato l'offerta e mi sono impegnato a onorarla, conservarla per consegnarla ai posteri. A "corredo" del manichino sono state esposte alcune fotografie che ricordavano Bibe e l'albero genealogico della famiglia Biasutto (Biasutto, Blasutto, Biasutti) arrivata a Valvasone da Pordenone nel 1715. Vedere la figlia Anita attorniata da figli e nipoti, tra cui il nostro sindaco Fulvio Avoledo, posare commossi ed orgogliosi davanti il manichino Bibe, mi hanno illuminato d'immenso. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco dove palesava l'ormai tradizionale pensiero: dove sono i giovani? Cosa dobbiamo fare per farli partecipare?"



VALVASONE ARZENE FESTA DELL'EMIGRANTE

Lo scorso 15 agosto in località Casamatta a Valvasone si è svolta la tradizionale Festa dell'Emigrante, iniziata con la Messa celebrata da monsignor Domenico Zannier, il quale

ha poi ricordato la storia degli emigranti partiti dai nostri paesi. Dopo la funzione religiosa c'è stato il saluto del Sindaco Avoledo Fulvio e del Capogruppo Marco Culos. Presente anche il Presidente Efasce Angioletto Tubaro il quale ha sottolineato come l'anno scorso c'è stato un forte esodo di giovani, circa tremila, che sono partiti dalla nostra regione per un'esperienza lavorativa all'estero, tutti con titolo di studio in tasca. È seguito un ricco rinfresco. Il ricavato delle offerte, 400 euro, è stato interamente devoluto alla Via di Natale. Nella foto si riconosce il Vicepresidente della Sezione Alpini di Pordenone Giovanni Francescutti.



VALVASONE ARZENE FESTA SOCIALE DI GRUPPO

Lo scorso 26 ottobre si è tenuta l'annuale Festa sociale del locale Gruppo Alpini che, come tradizione, è iniziata con la partecipazione alla Messa nella quale alla presenza del Consigliere Sezionale e Rappresentante della Zona Tagliamento Sergio Frondaroli con il Vessillo Sezionale e il Sindaco di Valvasone Arzene Fulvio Avoledo; il Socio Alpino don Daniele Rastelli, parroco di Arzene San Lorenzo, ha benedetto il nuovo Gagliardetto del rinnovato Gruppo Alpini Valvasone Arzene. Durante la Messa, don Daniele ha ricordato i Soci andati avanti (Stefano Castellan, Graziano Piasentin, Luigi Maniago, Antonio Salvador e Mario Zol). Pranzo sociale alla trattoria da Bruno a Castions di Zoppola con i discorsi del Capogruppo Marco Culos, che ha elogiato l'impegno di tutti gli Alpini che permettono al Gruppo di essere presente in tante attività associative a favore della comunità e non solo; del Sindaco Fulvio Avoledo che ringrazia tutti i Soci per l'impegno che ci mettono per il bene della comunità; del Consigliere Markus Maurmair, che plaude il Gruppo per la sua notevole presenza nella comunità e non solo.



Il Consigliere Sezionale Sergio Frondaroli, dopo una breve relazione sull'attività svolta dalla Sezione, fa presente che per il 2026 ci saranno due avvenimenti importanti nella nostra Zona Tagliamento: il 50° del Terremoto e l'Adunata Sezionale e ambedue avranno luogo a Pinzano. La partecipazione alla Festa è stata numerosa, il clima quello delle grandi occasioni con tanta allegria e voglia di stare insieme.



VALVASONE ARZENE OSPITE IL GRUPPO DI PALUZZA

I nostri Soci Alpini Franco Amadio ed Enzo Gisonni partecipano da anni all'attività promossa dal Gruppo Pal Piccolo di Paluzza. Questo ha creato un clima di amicizia, tanto che lo stesso Gruppo Alpini ha organizzato una gita a Valvasone Arzene domenica 12 ottobre. Ad accogliere gli ospiti è stato il Vicecapogruppo Adriano Avoledo che li ha guidati in una visita al centro storico, che ospitava l'esposizione dinamica di moto d'epoca e l'autunnale Giornata Fai. Proseguendo nel programma, c'è stata la visita alla cantina Borgo delle Oche. A mezzogiorno il Gruppo Alpini Valvasone Arzene ha organizzato il pranzo al Gazebo la Fiorita di Arzene alla quale erano presenti anche il Sindaco Fulvio Avoledo e il Consigliere regionale Markus Maurmair. Dopo il pranzo c'è stato uno scambio tra i rappresentanti dei due Gruppi Alpini di buoni propositi e dei guidoncini. A seguire i discorsi del Sindaco e del Consigliere regionale che hanno rimarcato l'importanza dell'attività dei Gruppi Alpini e la loro vicinanza ed interessamento per rendere l'Associazione Alpini sempre migliore. Dopo la fotografia di rito davanti l'adiacente Anfiteatro, la comitiva si è trasferita in località Tabina in visita alla cantina Trezero.



VALVASONE ARZENE COLLABORAZIONE COL MEDIOEVO

Il Gruppo Alpini ha collaborato con il Grup Artistic Furlan nella realizzazione della 33° edizione del Medioevo a Valvasone gestendo per gli organizzatori il chiosco allestito presso la sede del Gruppo. Particolare menzione e ringraziamento meritano i nostri Soci Alpini Marco Salvador, Walter Pavan e Simone Bortolussi, impegnati per questa iniziativa durante tutto l'anno.



VALVASONE ARZENE IN CONSIGLIO REGIONALE

Lo scorso 28 ottobre, un nutrito numero di Soci del Gruppo Alpini Valvasone Arzene con alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini di Castions e del Gruppo Alpini Richinvelda hanno fatto visita al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia a Trieste. Organizzatore dell'incontro il Consigliere regionale Markus Maurmair, già Sindaco di Valvasone Arzene, che ha guidato il gruppo all'interno dell'emiciclo per poter assistere ai dibattiti. Nel corso della sospensione dei lavori, il Consigliere Mauro Bordin, Presidente del Consiglio regionale, alla presenza dell'assessore Cristina Amirante e

della consigliera Orsola Costanza, ha espresso parole di saluto ed apprezzamento per l'iniziativa, ricordando il valore e l'importanza dell'alpinità e delle iniziative di cui l'Ana si rende continuamente protagonista.

È seguito un momento conviviale durante il quale Maurmair ha avuto occasione di approfondire, al di fuori dell'ufficialità del momento, alcune tematiche importanti ed attuali, tra le quali l'impegno assunto dalla giunta regionale per la ristrutturazione delle sedi dell'Ana. Nel primo pomeriggio poi non è mancato un momento emozionante: la visita al Magazzino 18. Il luogo custodisce il ricordo dell'esodo istriano, un deposito di oggetti che gli esuli hanno lasciato prima di affrontare da profughi, l'angoscioso viaggio verso mete lontane ed ignote. Un luogo che si propone di tener viva la memoria, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale delle tradizioni delle popolazioni italiane dell'Istria.

ZOPPOLA CORSA IN MONTAGNA

Il 29 agosto si sono svolti a Meduno i mondiali master di corsa in montagna con atleti provenienti da tutto il mondo. La gara si sviluppava su un tracciato di 35 chilometri con un dislivello di 800 metri. L'organizzazione è stata curata dall'Atletica San Martino con la collaborazione del comitato locale. I nostri Alpini di Zoppola, con la collaborazione Alpini di Bannia, nelle tre giornate di gare hanno cucinato e servito una squisita pastasciutta agli oltre 2 mila partecipanti e accompagnatori, ricevendo molti elogi da tutti.





AZZANO DECIMO

Martedì 7 ottobre il nostro Gruppo ha avuto l'onore e il piacere di festeggiare i primi 90 anni dell'Alpino Marino Bottos. Presenti in questo bel momento anche il parroco di Azzano Decimo don Aldo Moras e il primo cittadino Massimo Piccini.



BUDOIA

Gli Alpini del Gruppo si uniscono alla gioia degli sposi d'oro Sergente Roberto Zambon e consorte Rita Marson, ai loro familiari e augurano altri felici traguardi, ringraziandoli della loro sempre pronta disponibilità a servizio della comunità di Dardago e del periodico L'Artugna.



BUDOIA

La simpatica foto che il Gruppo Alpini Bepi Rosa propone, si riferisce al matrimonio di Francesco Zambon, figlio del nostro Socio e Consigliere Basilio, e di Milena, con Anna Sabena unitamente al Battesimo del loro primogenito Giorgio, incoronato Alpino con il Cappello di Basilio dallo zio Paolo. I due sacramenti in un'unica festa sono stati celebrati a Monforte d'Alba sabato 4 ottobre. Agli sposi e al piccolo i migliori auguri di una vita lunga, serena in salute e prosperità.



CANEVA

Il nostro Alpino Gianpaolo Rupolo, a 85 anni di età, festeggia 60 anni di matrimonio, felicemente condivisi con la moglie Maria. Gianpaolo è un nostro Alpino e da 30 anni svolge la preziosa funzione di segretario del Gruppo. La famiglia e il Gruppo Alpini Caneva augura loro ancora tanto tempo da trascorrere serenamente insieme.



CORDENONS

Il 18 marzo 2025 il nostro Socio Claudio de Crignis ha festeggiato la nascita del nipote Egeo, che si unisce ai nipoti Enea (2021), Enrico (2020) e Isabella (2018). Claudio ha prestato servizio nella Brigata Alpina Julia (1975-1976, Caserma Di Prampero). Tanti auguri a Claudio, instancabile volontario, e alla sua splendida famiglia da tutti gli Alpini del Gruppo di Cordenons.

**CORDENONS**

Il 7 settembre 2025 i nostri amici Sandro Scampolo e Viana Marino hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Sandro, che ha prestato servizio militare tra il 1969 e il 1970 nel Genio Pionieri della Brigata Alpina Julia a Gemona, è da sempre legato ai valori e all'amicizia alpina. A Sandro e Viana vanno i più affettuosi auguri per questo bel traguardo, accompagnati da un forte abbraccio da parte di tutti gli Alpini del Gruppo di Cordenons.

**MONTEREALE VALCELLINA**

Il Gruppo di Montereale è lieto di pubblicare la foto che raffigura l'anziano dell'Artiglieria Alpina Fernando De Biasio, da sempre segretario del Gruppo, con in braccio il nipote Iacopo Lovisa, figlio di Stefano ed Enrica De Biasio, nato il 27 agosto 2024. Tutto il Gruppo rivolge le migliori felicitazioni alla famiglia Lovisa e De Biasio, sperando che un futuro Alpino possa continuare le tradizioni di famiglia.

**FANNA**

Il Socio e Consigliere Mario Rovere e la gentile consorte Marialaura, il 19 luglio 2025 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Il Gruppo Alpini di Fanna porge i più cordiali e sinceri auguri.

**MONTEREALE VALCELLINA**

Il Gruppo Alpini "G. Fignon" si congratula con il Socio Aggregato Massimiliano Roveredo (1960) che è convolato a giuste nozze con Roxana Ormeno Ananca. Il matrimonio si è celebrato nel Municipio di Montereale Valcellina il 5 luglio 2025. Alla coppia tutto il Gruppo Alpini di Montereale rivolge tanti auguri, felicitazioni e soddisfazioni per una vita serena. Nell'occasione vuole anche ricordare l'impegno e la dedizione che Massimiliano svolge nel Gruppo monterealese, con capacità e volontà.

**FANNA**

Il nostro Socio Pietro Totis e la gentil consorte Antonella Albini il 24 agosto 2025 hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Tanti auguri dal Gruppo Alpini di Fanna.



PALSE

Grande festa per l'Artigliere Adriano Porracin e la signora Maria Puiatti: hanno celebrato le nozze d'oro in quel di Palse, rinnovando il loro legame davanti al Signore. Al termine della cerimonia, foto ricordo con gli Alpini del Gruppo. Ai "novelli sposi" gli auguri per un nuovo traguardo da raggiungere.



TIEZZO-CORVA

Il 4 ottobre 2025 grande festa per l'Alpino Claudio Corazza e la signora Anna Maria Turchet che hanno celebrato le nozze d'oro, rinnovando il loro legame davanti al Signore. Sono stati attorniti da figli, fratelli, cognati e nipoti. Claudio ha prestato servizio militare negli anni 1974-75 prima al Car di Gemona e poi alla Compagnia Sussistenza della Caserma Ermolli di Carnia. Claudio è una colonna della nostra Sezione: entrato nel 2012 a far parte del Consiglio Direttivo, è sempre impegnato come Alfieri e nei lavori sia sezionali sia nazionali. Ai "novelli sposi" gli auguri per un nuovo traguardo da raggiungere.



ROVEREDO IN PIANO

L'Alpino Giacomo Latin e la moglie Romana Santin hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio. La messa, celebrata dal parroco don Andrea Della Bianca, si è tenuta il 13 settembre 2025 nella chiesa di Roveredo in Piano. I festeggiamenti sono proseguiti in un locale di Polcenigo.



SAN QUIRINO

Il 23 maggio 2025 l'artigliere da montagna Osvaldo Della Mattia, caporale maggiore e capo pezzo, è stato onorato di essere diventato bisnonno di una splendida bambina di nome Emily.



VAJONT

Il 13 settembre 2025 hanno coronato il loro sogno gli sposi Franz Tonon e Alessia Filippin, sorella del nostro Socio e Consigliere del Gruppo Pierantonio Filippin. Il Gruppo Alpini di Vajont augura agli sposi una lunga e felice vita insieme.

**VALVASONE ARZENE**

Il 18 maggio 2024 si sono uniti in matrimonio l'Alpino Daniel Pittaro ed Elettra Segatto. Daniel è Consigliere e Segretario del Gruppo alpini di Valvasone Arzene. Ha fatto la naia nella caserma "La Marmora" di Tarvisio nell'8° Reggimento Alpini. Prima del taglio della torta nuziale, alla presenza dei Consiglieri e di alcuni amici Alpini, il Capogruppo Marco Culos ha consegnato agli sposi un presente. Ancora i migliori auguri da tutti noi di una lunga e felice vita insieme.

**ZOPPOLA**

All'Alpino caporal maggiore Battista Ros, classe 1938, e alla moglie Anna Bortolussi, vanno i nostri migliori auguri per il bel traguardo di 60 anni di matrimonio (15 maggio 1965 - 15 maggio 2025) da tutto il Gruppo Alpini di Zoppola. Nella foto la coppia è con il pronipote Jan.

**ZOPPOLA**

Il nostro socio Angelo Bragagnolo con la moglie Vittorina Papais, assieme a figli, parenti e amici hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio, celebrato a Murlis il 13 settembre 1975. Dal Gruppo Alpini Zoppola giungono le nostre felicitazioni per il bel traguardo raggiunto.



AZZANO DECIMO

L'Alpino Giuseppe Del Bianco, classe 1953, ha posato lo zaino a terra. Ha prestato servizio all'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo nella caserma Manlio Feruglio a Venzona. Tutto il Gruppo si stringe attorno ai famigliari.

importante alla vita associativa. Sotto la sua guida, nel 2013 gli Alpini di Budoia ottennero una nuova sede nell'ex plesso scolastico di Dardago. Nel 2016 cede il timone che viene raccolto dal figlio Mirco. A Lui e a tutta la sua famiglia, gli Alpini di Budoia rinnovano i sensi di sincero e cristiano cordoglio. Da parte della famiglia Andreazza i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in qualsiasi modo e forma, si sono uniti al loro dolore, in modo particolare alle diverse delegazioni dei Gruppi della Sezione e di quelli gemellati di Col San Martino, Sezione di Valdobbiadene e di Crescenzo.

Nel loro ricordo gli Alpini di Budoia, vicini al dolore delle rispettive famiglie rinnovano le più sentite condoglianze



CIMOLAIS

L'11 settembre 2025 è andato avanti il nostro Socio Bruno Bressa. Bruno era nato il 6 ottobre 1930 a Cimolais e ha lasciato un grande vuoto nel nostro piccolo Gruppo. Alla famiglia e ai parenti tutti vanno le più sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo Alpini Cimolais.



AZZANO DECIMO

L'Artigliere Alpino Angelo Gasparotto, classe 1934, è andato avanti il 27 luglio 2025. Aveva frequentato la scuola Asc a Foligno nel 1956 corso IX VIII Btr Artiglieria da Montagna, assegnato poi alla Brigata Alpina Cadore a Belluno. Ha partecipato con entusiasmo alle attività del Gruppo Alpini sino a quando la salute glielo ha consentito. Il Gruppo di Azzano Decimo rinnova ai famigliari le più sentite condoglianze.



BUDOIA

Nell'anno del 90° del nostro Gruppo, abbiamo salutato ed accompagnato all'estrema dimora due nostri Soci andati avanti.

Arnaldo Buseti, classe 1943. Ha svolto il servizio militare al Btg. Cividale dal 6 giugno 1964 al 30 giugno 1965 ed iscritto al Gruppo dal 2008. Attivo nel Gruppo soprattutto durante le nostre ricorrenze, nell'accoglienza delle persone per la parlata fluente di tre lingue in occasione del chiosco alpino. La scomparsa è avvenuta dopo una lunga malattia.



FANNA

Il giorno 23 luglio 2025 è mancato il nostro Aggregato Antonio Cadel. Il Gruppo Alpini rinnova le più sentite condoglianze alla figlia Agnese.



BUDOIA

Nel finire l'anno del novantesimo, ha posato lo zaino a terra l'Alpino Mario Andreazza, classe 1938. Ha svolto il servizio militare nell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Tolmezzo, dal 1960 al 1961. Iscritto al Gruppo nel 1979. Capogruppo dal 1999 al 2016. Raccolse l'eredità di Nando Carlon e diede un impulso



BUDOIA

Giuseppe Zambon, classe 1940. Dal 2 marzo 1962 al 28 luglio 1963 ha svolto il servizio militare nel Battaglione Tolmezzo. Iscritto al Gruppo dal 1964. Presente alle nostre manifestazioni, nonostante la malattia da diversi anni dopo la permanenza a Venezia.



FONTANAFREDDA

Il giorno 27 giugno 2025 si sono svolti i funerali del nostro Socio Alpino Giampaolo Calonego, classe 1959. Svolse il servizio militare nel 8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Il Gruppo Alpini lo saluta e rinnova le condoglianze alla famiglia.

**FONTANAFREDDA**

Il 4 ottobre 2025 è mancato l'Alpino Edi Luigino Lucchese, classe 1941. Svolse il servizio militare all'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Il Gruppo Alpini di Fontanafredda si unisce con cordoglio al dolore della famiglia.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 25 agosto 2025 è andato avanti il nostro Socio Alpino Ferruccio Piccin, classe 1938. Svolse il servizio militare all'8° Reggimento Alpini Battaglione Tolmezzo. Il Gruppo Alpini di Fontanafredda rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.

**FONTANAFREDDA**

Il giorno 13 giugno 2025 è andato avanti l'Alpino Raffaello Vidotto, classe 1941. Svolse il servizio militare nel 3° Artiglieria da montagna. Il Gruppo Alpini di Fontanafredda si stringe attorno alla famiglia con sentimenti di vivo cordoglio.

**MORSANO AL TAGLIAMENTO**

Il 23 ottobre 2025 il paracadutista Alpino Paolo Driussi (classe 1936) ha posato lo zaino a terra. Paolo, ha svolto il servizio militare nella Compagnia Alpini paracadutisti della Brigata Julia negli anni 1958-59. Da sempre iscritto al Gruppo di Morsano, ha collaborato con generosità negli Alpini e nella Protezione civile, dando la propria disponibilità con dedizione, parlando poco e lavorando molto, fino a quando le forze glielo hanno permesso. Ora che Paolo si è incamminato nel sentiero che lo porterà nel Paradiso di Cantore, il Gruppo Alpini di Morsano esprime alla moglie e ai famigliari le più sentite condoglianze.

**ORCENICO INFERIORE**

Il 17 gennaio, dopo breve malattia, ha posato lo zaino a terra il nostro socio e Vicecapogruppo Fausto lus. Aveva prestato servizio all'11° reggimento a Cavazzo Carnico. Gli Alpini di Orcenico Inferiore lo ricordano con affetto e rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

**ORCENICO INFERIORE**

Il 28 dicembre 2024 è andato avanti il nostro socio Claudio Scodellaro. Aveva prestato servizio a San Candido. Gli alpini di Orcenico Inferiore lo ricordano con affetto e rinnovano alla moglie e al figlio le più sentite condoglianze.

**PASIANO**

Il 24 aprile, dopo un breve periodo di malattia, è andato avanti Secondo Faccini, 84 anni, Alpino del Gruppo. Era una figura di spicco per il paese, un noto commerciante di elettrodomestici. Sulle sue orme di Alpino si è formato il figlio Primo, nostro iscritto. L'ultimo saluto che gli abbiamo tributato ha visto la numerosa partecipazione del nostro Gruppo, dei Gruppi della Val Sile e della comunità riconoscente

**PORDENONE CENTRO**

Il 18 settembre 2025 il Socio Alpino Romeo Braido, classe 1945, è andato avanti. Sempre presente alle manifestazioni organizzate dal Gruppo Pordenone Centro. Alla funzione religiosa erano presenti numerosi Alpini del Gruppo. Gli Alpini del Gruppo Pordenone Centro rinnovano le condoglianze alla moglie Paola, alle figlie Michela e Laura ed ai parenti tutti.

**PRATA**

Il 24 settembre l'Alpino Umberto Maccan, classe 1938, ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Caporal Maggiore dell'8° Reggimento a Moggio Udinese, Socio del Gruppo Alpini Prata dal 1974, Sindaco del Comune di Prata tra il 1980 e il 1990, Umberto è stato uomo di grande pragmatismo e diplomazia mettendo sempre al centro i valori della famiglia e il bene della comunità. Il Gruppo Alpini Prata esprime le più sentite condoglianze alla moglie Mirella, ai figli e ai nipoti.

che si è stretta attorno ai figli Paolo, Primo e Marco e ai parenti. Con profonda gratitudine il Gruppo rinnova le più sentite condoglianze.


RICHINVELDA

Il 4 ottobre, dopo una breve malattia, è andato avanti il nostro Socio Artigliere Alpino Maggiore Daniele Luciano Dell'Asin, classe 1949. Dopo aver frequentato il 56° corso Auc nel 1969 a Foligno 1° Gruppo 1a Batteria, nominato Sergente, è stato assegnato al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Udine 18a Batteria a Tolmezzo; nominato Sottotenente nel 1970, e trasferito a Gemona al Gruppo Conegliano, si è congedato il 10 ottobre. Nominato Tenente nel 1974, è stato richiamato alle armi nel 1982 per istruzione al Gruppo Conegliano a Udine (nominato Capitano nel 1983) e successivamente nel 1986 presso il Gruppo Belluno a Pontebba (nominato maggiore nel 1996). Pur essendo da molti anni residente fuori provincia, è sempre stato partecipe a tutte le iniziative del nostro Gruppo, di cui è stato anche segretario. Alla moglie e alle figlie Giulia e Letizia, il Gruppo Alpini Richinvelda rinnova le più sentite condoglianze.


RICHINVELDA

Il giorno dopo il suo 82° compleanno, il 28 giugno, ha improvvisamente posato lo zaino a terra l'Artigliere Alpino Alessandro Marcon, classe 1943. Aveva prestato servizio militare nel 1964-65 al 3° Artiglieria da Montagna a Pontebba, Gruppo Udine come servente al pezzo. Ha fatto il dipendente del Comune per 20 anni tra incarico di autista di scuolabus e ranger a servizio della cittadinanza. Ha cantato come tenore in vari Cori Alpini e sacri. Era una persona sempre disponibile e puntuale con la parola e con i fatti. Alla moglie e ai figli, vanno le più sentite condoglianze da parte del Gruppo Alpini Richinvelda.


ROVEREDO INPIANO

Lo scorso 29 agosto ci ha improvvisamente lasciati l'Alpino Franco Barbariol. Nato di Roveredo in Piano dove viveva, era persona dedita alla famiglia, al lavoro e al volontariato. Lo aveva fatto nel Gruppo Alpini, dove ultimamente aveva ricoperto la carica di tesoriere, con l'Unione Ciechi di Pordenone e in altre attività dove le sue qualità organizzative ben si coniugavano con la sua spiccata propensione alla compagnia e allo stare bene insieme. Ha lasciato la moglie Agnese e i figli Omar e Giulia ai quali il Gruppo Alpini rinnova le condoglianze.


SAVORGNANO

Il 19 giugno 2025 è andato avanti il nostro Socio Armando Pippo, classe 1943. Al rito funebre erano presenti i Gagliardetti del Medio Tagliamento. Il Gruppo Alpini di Savorgnano rinnova le più sentite condoglianze alla famiglia.


SPILIMBERGO

Il 29 luglio 2025 è andato avanti il nostro socio Alpino Livio Olivo, classe 1934. Dopo il Bar Julia a Bassano del Grappa, era stato assegnato al Battaglione Gemona 70a Compagnia dell'8° Reggimento Alpini, con incarico conducente. Servizio svolto da 18 luglio 1956 al 1° dicembre 1957. Alla moglie Loredana e alla figlia Paola vadano le nostre più sentite condoglianze.


VAJONT

Lunedì 25 agosto è improvvisamente andato avanti l'Alpino Benito Bruno De Lorenzi, di 86 anni. Era l'Alpino più anziano del Gruppo Vajont. Che la terra ti sia lieve, Vecio Alpino.


VAL D'ARZINO

Il 13 ottobre 2025 l'Alpino Ugo Miorini ha posato lo zaino a terra. Per tanti anni Capogruppo della Val d'Arzino, e' stato Caporale istruttore a Bassano del Grappa. Persona che ha voluto fortemente, assieme ad altri Alpini la costruzione in Mont del nostro monumento a ricordo di tutti gli Alpini caduti.


VAL TRAMONTINA

Il 24 maggio 2025 abbiamo salutato il nostro socio Ennio Masutti, 81 anni, che è andato avanti. Era Alpino del Battaglione Gemona primo contingente 1964 (70a compagnia). Socio fondatore del nostro Gruppo, è stato sempre presente alle attività, ai raduni, alle cerimonie e alle adunate alpine. Era un uomo riservato, di non molte parole. Originario di Tramonti di Mezzo, paese cui era molto legato. Si era trasferito da anni a Maniago, ma immancabilmente a ogni weekend tornava a Tramonti. Faceva parte del coro Monte Jouf di Maniago che alle esequie lo ha omaggiato con alcuni canti. Il nostro Gruppo è vicino alla compagna Ormela, a Raffaella e Adeodato, cui vanno le nostre sentite condoglianze.

**VALVASONE ARZENE**

Il 5 agosto è andato avanti Antonio Salvador, classe 1946, Alpino del Battaglione Cividale. Componente della Società Filarmonica di Valvasone, ha suonato nella Fanfara Alpina Julia. Figlio dell'Alpino Luigi Salvador (reduce di Russia e fondatore del nostro Gruppo Alpini), nipote di Vincenzo Salvador (caduto in Russia). Antonio è stato per diversi anni consigliere del nostro Gruppo. La numerosa partecipazione della comunità ha reso onore al nostro Alpino assieme ai Gruppi della Zona Tagliamento, che erano presenti alle esequie con Gagliardetti. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie, ai figli Lorena e Luca, (Socio Alpino), al fratello Vincenzo (Socio artigliere), alla sorella Giuliana e a tutti i famigliari.

**VALVASONE ARZENE**

L'11 settembre è andato avanti l'Alpino Mario Zol, classe 1944. Dopo il Car all'Aquila è stato destinato a Pontebba alla caserma Zanibon nel Battaglione Gemona. Dopo l'Adunata Nazionale di Udine del 1974 si è iscritto al nostro Gruppo collaborando nelle varie attività promosse. Ad accompagnarlo nell'ultimo viaggio erano presenti le rappresentanze dei Gruppi Alpini della zona Tagliamento e una folta presenza di fedeli. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie Renata, al figlio Alpino Corrado, ai nipoti e parenti tutti.

**ZOPPOLA**

Mercoledì 15 ottobre è venuto a mancare Riccardo Gramola, classe 1945. Aggregato al nostro Gruppo, si è sempre comportato con spirito e tenacia da vero Alpino. Lavorava ancora con la sua ditta di installazione di mobili, e cantare era la sua passione coinvolgendo sempre i presenti, trasformando le nostre feste e adunate in allegria. Fu anche dirigente di calcio del Doria-Zoppola e attivo in altri sodalizi e realtà parrocchiali. Ciao Riccardo, ci mancherai molto. Alla sua famiglia le più sentite condoglianze.

RICORDANDO

**CLAUT**

Sono passati 35 anni da quando l'Artigliere Alpino Angelo Candussi, classe 1932, ha posato lo zaino a terra. Lo ricordano con grande affetto i figli Alpini e coristi Baj Danilo ed Osvaldo.

OBLAZIONI PRO PROTEZIONE CIVILE DAL 01-08 AL 15-11-2025

COL. GARY LAGASSEY.....	200,00 €	
FAM. MANFRON.....	20,00 €	
PRESIDENTE	20,00 €	
UNUCI PORDENONE	850,00 €	
FRISANCO	100,00 €	
FAM. PALUDET	IN MEMORIA DI PALUDET FRANCO	150,00 €
PRO LOCO MORSANO.....	400,00 €	
TENNIS CLUB AZZANO DECIMO.....	600,00 €	

.....**TOTALE** 2340,00 €

OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA" DAL 01-08 AL 15-11-2025

BORTOLUSSI DIANA	100° COMPLEANNO.....	100,00 €
DELLA MATTIA OSVALDO	NASCITA NIPOTE EMILY.....	50,00 €
SANDRI LOREDANA	IN MEMORIA DELL'ALPINO OLIVO LIVIO.....	30,00 €
FAM. MARIN PALSE	IN MEMORIA DELL' ALPINO MARIN ANTONIO	30,00 €
GRUPPO BUDOIA.....		50,00 €
CORAZZA CLAUDIO	50° DI MATRIMONIO	30,00 €
FAM. DALL'AGNESE NEVIO	50° DI MATRIMONIO	50,00 €
FAM. MIORINI	IN MEMORIA DELL' ALPINO MIORINI UGO	30,00 €
GRUPPO VALVASONE ARZENE		100,00 €
GRUPPO S.LEONARDO		100,00 €
MACCAN LORIS	IN MEMORIA DELL' ALPINO MACCAN UMBERTO.....	30,00 €
FAM. DRIUSSI.....	IN MEMORIA DELL' ALPINO DRIUSSI PAOLO.....	50,00 €
FAM. ZAMBON	IN MEMORIA DELL' ALPINO GIUSEPPE "Crot"	50,00 €

.....**TOTALE** 700,00 €

OBLAZIONI PRO SEDE DAL 01-08 AL 15-11-2025

DA RE ROBERTO.....	20,00 €	
ALPINI	TRASFERITA CANDOTTI AMPEZZO	930,00 €
FAM. ZANELLO	50,00 €	

.....**TOTALE** 1.000,00 €



Gli alpini della Sezione di Pordenone hanno celebrato il loro Giubileo sabato 27 settembre al santuario di Madonna di Rosa